IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 360 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 28 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO
Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1917

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1917

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

SOMMARIO DELLE PRINCIPALI RUBRICHE

Cenni intorno al Calendario - Effemeridi astronomiche (Prof. Michele Rajna). - Calendario settimanale, con dodici impressioni di *Filiberto Scarpelli* dalla Venezia Giulia. - La chiesa cattolica. - La Famiglia Reale d'Italia. - Parlamento Nazionale. - Notizie statistiche e amministrative. - *Elenco alfabetico dei Cavalieri del lavoro.* - *Gli Stati dell'Intesa*: notizie politiche, statistiche, amministrative, ecc. - Indice alfabetico annuale delle leggi. (Avv. Pietro Roberto Mellini). - Agricoltura (Giovanni Marchese). - *Corriere femminile.* - Le origini del Tricolore italiano (Palermo Giangiacomi). - *Fra le quinte della Storia* (Giuseppe A. Andriulli). - *Gli eroismi della nostra guerra* (Romeo Manzoni). - *Le opere di assistenza civile durante la guerra* (Alessandro Schiavi). - *Come l'Italia assiste i suoi feriti* (Arturo Lancellotti). - *I prigionieri della grande guerra* (B. Mazzeri). - *I bimbi e la guerra* (Stefano Comin). - L'unione generale degli insegnanti per la guerra nazionale. - I libri per i soldati e la pubblica istruzione. - *La guerra e l'economia nazionale* (A. Giovannini). - La lega economica nazionale (Avenamo Avancini). - Italia e Inghilterra (Richard Bagot). - Le grandi industrie italiane. - *Venezia e la guerra* (Ezio M. Gray). - *Il Friuli e la guerra* (Bindo Chiurlo). - - Avvenimenti politici, fatti di cronaca, *disastri, fenomeni naturali.* - *L'Imperatore Francesco Giuseppe* (P. S. Leicht). - *La guerra europea nei due ultimi mesi del 1915.* - *La campagna del 1916.* - Necrologio. - Vita pratica.

Ricchi premi semigratuiti agli acquirenti.
Concorsi a premio.

La Moda Universale Butterik
PER SIGNORE E BAMBINI

Il favore col quale i nostri associati hanno accolto questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,30 - complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale (edizione di lusso in 24 pagine) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Nella certezza di fare cosa gradita ai nostri e fedeli nostri abbonati, come di consueto, offriamo loro il preferito fra tutti gli almanacchi tascabili, quello della rinomatissima Casa Bertelli, che oltre ad essere squisitamente profumato (*Venus, amoris, pace e santà*) si presenta nella edizione di quest'anno con illustrazioni idilliache, di una finezza veramente ammirabile.

Il nostro omaggio, che porta con sè i profumi Bertelli dei più delicati, sarà doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA
Settimanale, edita in Milano da 30 anni

E' il giornale agricolo più popolare e più diffuso fondato da Lucca Augusto Pamasia — noto per aver creato e organizzato la Cooperativa agricola Italiana che ha compiuto le importanti bonifiche agrarie in Sardegna.

ABBONAMENTO: L. 5.50 all'interno;
» » 7.50 per l'estero.

PER GLI ABBONATI AL « POPOLO ROMANO » viene ridotto: a L. 4 per l'interno; a L. 6 per l'estero.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale ha ormai ottenuto nelle famiglie il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili - una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano** possiamo offrirla ai nostri lettori per solo 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con una graziosa copertina a colori.

Note del giorno

La Germania e l'Austria-Ungheria hanno già risposto alla Nota di Wilson.

I lettori ricorderanno che il Presidente degli Stati Uniti esprimeva il desiderio di conoscere dai vari belligeranti, quali siano le loro aspirazioni per finire la guerra.

Wilson diceva, in conclusione, ai belligeranti: A sentire le dichiarazioni fatte dagli uomini di Stato che rappresentano i paesi contendenti, sembrerebbe che tutti fossero concordi nel volere una pace di giustizia e di libertà dei popoli; è quindi opportuno che ciascuno faccia conoscere le proprie eventuali condizioni, affinchè si possa sapere quali sono le effettive e sostanziali differenze e da qual parte stiano le pretese contrarie all'equilibrio, alla giustizia, alla libertà dei popoli.

L'Intesa potrebbe quindi avere interesse di ripetere quali sono le sue aspirazioni per una pace durevole e di equilibrio.

Invece, fin dal primo giorno la stampa del Blocco centrale ha commentato la Nota di Wilson affermando che non conviene ai belligeranti far conoscere a tutto il mondo a quali condizioni concluderebbero la pace; tali condizioni non possono essere scambiate che fra gli stessi belligeranti.

A questo criterio si inspirano quindi le due risposte, quasi identiche - secondo i riassunti telegrafici - degl'Imperi centrali.

Con la consueta cortese forma diplomatica, sembra che i detti Imperi rispondano con una *fine di non ricevere* al suggerimento degli S. U.

Essi Imperi consentono volentieri alla iniziativa, ma a questa condizione: che abbia luogo una immediata riunione dei delegati degli Stati belligeranti in luogo neutrale. Invece Wilson vorrebbe che si facessero conoscere a lui le aspirazioni concrete dei due gruppi, perchè così potrebbero gli Stati Uniti giudicare.

Or, tale divergenza sostanziale fa appunto ritenere che il Blocco centrale pensi ancora di aspirare a vantaggiose condizioni avvalendosi dell'occupazione di alcune parti della Russia, della Romania e della Francia, nonchè dell'effettivo possesso attuale del Belgio e della Serbia.

Stando le cose in questi termini, sembra che da parte dell'Intesa resterebbe agevolato il compito della risposta agli S. U. sulla base di quelle rivendicazioni che furono felicemente tratteggiate - con il plauso del Parlamento - dal Ministro, on. Sonnino.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Parigi, 27. — La direzione generale delle fabbriche di distilleria è stata soppressa, ed è stata, in sua vece, istituita una direzione dei servizi di munizionamento agli ordini del Ministero della Guerra.

(S) **Yassy, 27.** — Porumbaru, Ministro degli affari esteri, ha dato le dimissioni per ragioni di salute.

Il Presidente del Consiglio, Bratianu, assumerà l'*interim degli affari esteri.*

Parigi, 27. — La Commissione finanziaria del Senato, udita la relazione del sen. Ribot e quella del sen. Aimond, ha deciso di ratificare il testo del progetto che autorizza l'esercizio provvisorio pel primo trimestre 1917.

Madrid, 27. — L'Ambasciatore di Germania ha diretto un appello a tutti i sudditi tedeschi residenti in Spagna per la raccolta di fondi da distribuire alle famiglie dei combattenti.

(S) **Londra, 27** — Il *Daily Mail* dice che i circoli americani discutono sulla possibilità dell'entrata in guerra degli Stati Uniti contro la Germania piuttosto che sull'influenza diretta della Nota di Wilson sulla questione della pace.

◆ (S) **Zurigo, 27.** Si ha da Budapest: Regna grande animazione, attendendosi per oggi l'arrivo dei Sovrani per l'incoronazione.

La città è imbandierata. La stazione della ferrovia dell'Ovest è addobbata, come pure il percorso dalla stazione alla Reggia.

Al confine fra i due Stati, i Sovrani sono stati salutati dal Borgomastro di Pessany.

La Nota di Wilson

LA RISPOSTA DELLA GERMANIA.

New York, 27. — La Germania ha dato alla Nota del Presidente Wilson la seguente risposta che è stata trasmessa da Gerard, Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino;

La generosa proposta fatta dal Presidente degli Stati Uniti d'America allo scopo di creare una base per il ristabilimento di una pace durevole, è stata ricevuta e considerata dal Governo imperiale con l'amichevole spirito che aveva trovato un'espressione nella comunicazione del Presidente.

Il Presidente sottolinea ciò che gli sta a cuore, lasciando libera la scelta dei mezzi. Uno scambio immediato di vedute sembra al Governo imperiale essere il mezzo adatto per raggiungere il risultato desiderato. Esso offre dunque, ai sensi della dichiarazione fatta il 12 corr., la quale tendeva la mano, per negoziati di pace, di proporre una riunione immediata dei delegati degli Stati belligeranti in una località neutrale.

Il Governo imperiale è pure d'avviso che la grande opera di impedire guerre future può soltanto essere intrapresa dopo la fine della presente guerra delle nazioni e sarà pronto, quando sarà venuto il momento, a collaborare con piacere e senza riserva con gli Stati Uniti a questo nobile compito.

La Nota conclude coi termini abituali della cortesia diplomatica.

LA NOTA AUSTRO-UNGARICA ALLA SVIZZERA

◆ (S) **Zurigo, 27.** Si ha da Vienna: La risposta del governo austro-ungarico alla Nota della Svizzera è stata consegnata oggi al Ministro svizzero.

La nota si riferisce alla risposta data al Presidente Wilson della quale vien data copia, e dichiara che il Governo austro-ungarico scorge nell'appoggio della Svizzera all'iniziativa americana, la manifestazione dei nobili sentimenti che la Svizzera ebbe cura di tradurre in atto sin dall'inizio della guerra verso tutti i belligeranti.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO.

(S) **Pietrogrado, 26.** — I giornali dicono che il Min. degli affari esteri Pokrowski nella dichiarazione fatta ai giornalisti e che sembra dover tener luogo del consueto discorso al Parlamento, dopo avere esposto le grandi linee del suo programma, le sue idee sulla situazione politica attuale, le quali sono state riassunte nei tre punti già noti, è passato alle tre questioni del giorno e cioè: proposte di pace della Germania, Nota di Wilson, attitudine della Grecia.

Dopo avere ricordato le recenti dichiarazioni fatte alla *Duma* circa il passo pacifista della Germania, Pokrowski, è passato alla nota americana e ha detto:

« La Russia apprezza altamente la buona volontà ed i motivi supremamente umani della Nota del Presidente Wilson, ma dichiara che questa non può in nulla modificare la situazione politica creata dal passo falso ed ipocrita del Governo di Berlino. Dato il fatto che la Nota del Presidente Wilson coincide con le proposte della Germania, le idee che il Governo russo ha sull'atto di Wilson sono quasi analoghe a quelle emesse dalla stampa russa nei due casi, cioè assolutamente negative.

Nondimeno ha detto Pokrowski i Governi alleati risponderanno alla Nota con tutta la precisione possibile ed affermeranno di nuovo che essi condurranno la guerra fino alla reintegrazione dei paesi invasi e fino alla creazione di uno stato di cose nel quale l'esistenza delle piccole nazioni sia assicurata e nel quale una nuova conflagrazione mondiale divenga assolutamente impossibile.

Parlando della Grecia, il Ministro degli affari esteri ha confermato che le Potenze dell'Intesa non tollereranno neppure per un istante una attitudine di questo paese che possa attentare seriamente ai loro interessi militari. E' perciò che le misure già prese saranno prossimamente completate da altre richieste di carattere militare, le quali porranno fine una volta per tutte alle esitazioni elleniche.

Commentando succintamente le dichiarazioni di Pokrowski, il *Novoe Wremia* le trova perfettamente opportune e dice che esse hanno fedelmente tratteggiato la risposta degli alleati alla Germania ed agli Stati Uniti.

STAMPA AMERICANA

— (S) **Nuova York, 27.** L'organo delle sfere governative, *New York World* si meraviglia del dispetto che la Nota di Wilson ha sollevato in Europa e osserva che Wilson non domanda che si faccia la pace, ma, nella eventualità di dovere scendere in lizza desidera conoscere non in termini generici, ma con accurati particolari fino a qual punto gli Alleati vogliono combattere ancora per principî non egoistici abbiamo bisogno di sapere fino a qual punto le Potenze centrali vogliono combattere ancora per le arroganti ambizioni per le quali iniziarono la guerra, abbiamo bisogno di sapere se anche noi dobbiamo cominciare la mobilitazione di tutte le nostre risorse per prepararci per il successo. Per questo le domande di Wilson non sono nè accademiche nè impertinenti.

Il lavoro e l'opera dei nostri mutilati

E' ancora vivo l'eco della elevata discussione parlamentare per il progetto di legge sugli invalidi di guerra, discussione a cui si interessò vivamente il paese il quale, con slancio veramente efficace, ha dimostrato fin dall'inizio della guerra di voler manifestare la riconoscenza e l'ammirazione che esso nutre per chi ha fatto sacrificio di sè stesso per un sublime ideale di libertà e di giustizia. Di questo nobile ed unanime sentimento abbiamo una prova nei numerosi istituti di ricovero, che oggi accolgono i nostri mutilati. A Spezia recentemente ne è sorto uno il quale, pur non avendo il requisito della vastità, può rappresentare il tipo perfetto dell'Istituto di rieducazione pei mutilati. Esso è giunto ora al massimo del suo sviluppo, tanto che si regge con mezzi propri, raccoglie aule scolastiche, di rieducazione, di telegrafia, di telefonia, laboratori per sarti, calzolai, per legatori di libri, e tipografi, officina per fabbri, falegnami e persino un officina per la costruzione degli apparecchi di protesi. Le aule scolastiche, le quali sono adibite alla coltura generale e superiore, sono frequentatissime ed è degno di nota rilevare con quanto amore i nostri mutilati si dedicano allo studio. Sorprendenti sono stati gli analfabeti i quali, in pochissimo tempo hanno imparato a leggere e scrivere correntemente. Meritevole di rilievo è la rapidità e perfezione con cui i mutilati dell'arto superiore destro hanno appreso a scrivere con la mano sinistra. Tra i laboratori quelli che più si sono segnalati sono i calzolai, mestiere verso il quale i mutilati mostrano maggiore inclinazione. Un altro laboratorio, che nell'Istituto va assumendo una speciale importanza e che ha dato ottimi risultati, è quello che provvede agli apparecchi di protesi. Tutti questi laboratori ed officine sono ora in grado di vivere una vita indipendente nel senso che, con i proventi che si ricavano dagli oggetti lavorati, il laboratorio fa fronte alle spese e non solo si trova in grado di provvedere all'acquisto della materia prima e alle spese per il consumo del macchinario, ma riesce ad accantonare una somma di utile netto, che l'Istituto metterà a disposizione dei mutilati e degli storpi.

Parlamenti Esteri

ROMANIA

(S) **Yassy, 26.** — Alla Camera dei deputati è stata tenuta una breve seduta degli uffici per studiare vari progetti di legge e cioè la revisione dei funzionari civili mobilizzati, i crediti di guerra, l'emissione di carta moneta, i soccorsi alle famiglie dei mobilizzati e delle regioni invase.

Si crede alla formazione di un Gabinetto nazionale di concentrazione.

Porumbaru, Ministro degli affari esteri, dimissionario, è stato eletto Presidente del senato, Ferekide è stato rieletto Presidente della Camera e Marzescu, deputato e sindaco di Jassy, vice presidente.

La lotta contro il caro viveri

A GENOVA, MILANO E ROMA.

La *Nuova Antologia* pubblica un interessante *referendum* sulla lotta contro il caro-viveri nelle città di Genova, Milano e Roma, valendosi delle risposte date dai rispettivi sindaci.

Le riassumiamo brevemente esse valgano a lumeggiare un problema di contingente attualità ed insieme di primissima importanza.

Il Sindaco di Genova gen. Massone informa che quel Comune, onde far fronte al caro-viveri, mise in pratica provvedimenti di coazione in base alle facoltà concesse dai decreti luogotenenziali, stabilendo calmieri sui generi di prima necessità, e provvedimenti di concorrenza per frenare la speculazione, acquistando derrate per proprio conto e rivendendole in 26 spacci propri.

Ciò negli ultimi mesi del 1914 e nei primi del 1915. In seguito, con farina acquistata presso i privati, il Comune provvide alla fabbricazione del pane *Genova* del peso di gr. 500 a L. 0.40 il chilogr.

Coi primi di quest'anno, in seguito ad accordi presi col Consorzio Granario e colla Società Esercizio Molini, venne adottato un sistema più pratico: si cedette ai fornai la farina a prezzo minore di quello corrente su piazza, a condizione che si impegnassero a produrre per ogni quintale di detta farina, 115 kg. di pane bene lievitato, di perfetta lavorazione e cottura, in pezzi non eccedenti ognuno il peso di gr. 300, e a venderlo agli esercenti al prezzo di cent. 53 al kg. ed ai consumatori al prezzo di lire 0.56.

Per il latte, il Comune stabilì una convenzione con la latteria di Locate Triulzi, per la fornitura giornaliera di 60 ettolitri, sulla base di L. 0.25 al litro, che consentì, di poterlo poi smerciare a L. 0.28 al pubblico.

Oltre il latte, il Municipio iniziò la vendita - che dura tuttora - pure del burro in panetti di 1 e 2 etti e quanto prima lo venderà a grossi pani di 25 kg.

Per la vendita di riso, fagioli, zucchero e uova, il Municipio provvede agli acquisti all'ingrosso e, per agevolare la vendita al minuto, li racchiude - escluse le uova - in sacchetti del peso 1 kg.

Infine il Comune s'è deciso a rivendere anche lo zucchero e a favorire, con ogni mezzo, la vendita della carne congelata.

Recentemente s'è anche a Genova istituito l'Ente autonomo di consumi con un capitale iniziale di L. 300.000.

— Per Milano, il Sindaco avv. Caldara, narra che sin dall'estate 1914, la sua amministrazione, rivendendo il così detto *dado di panificazione*, provocava la riduzione del pane da 45 a 43 cent. al kg.

Poi, a meglio opporsi alla speculazione, il Comune acquistò grosse partite di grano che al 31 agosto u.s. ammontavano a q. 313.233.86, per un complessivo importo di L. 20.297.690.49 comprese le spese di trasporto, svincoli, custodia, ecc.

A queste si devono aggiungere farine per q. 30.079 coll'importo di L. 1480.519.

Inoltre, il Municipio acquistò derrate alimentari diverse e anche articoli di uso domestico (cioè pasta riso, lardo, merluzzi, patate, legumi, olii, sapone, candele, ecc.) per un importo complessivo di lire [illegible]

L'Amministrazione comunale assunse pure la vendita diretta del carbone di Cardiff e della antracite ottenendo che il primo si venda sempre a circa 3 lire al di sotto di quanto lo vendono al quintale i rivenditori privati e l'antracite normalmente a L. 19.50 il quintale.

E furono anche importate grosse partite di carni congelate, che si vendettero — e si vendono tuttora — a L. 1.90 e L. 3.50 il kg.

Gli spacci comunali di carni congelate vennero in questi giorni arricchiti di alcune parti di buoi macellati di fresco. Mercè una convenzione stipulata dal Comune coll'Amministrazione militare, questa ha iniziato un esperimento di congelazione di carni bovine da spedire in zona di guerra. Tutti i sottoprodotti della macellazione, esclusi il grasso e la pelle (e cioè la testa con la lingua e cervella, le trippe, i polmoni, il fegato, il cuore, il rene, le gambe, ecc.), restano fino da ora ceduti al Comune di Milano dietro un equo corrispettivo, che permette di venderli al minuto a prezzi convenientissimi.

Per integrare l'alimentazione, il Comune di Milano ha fatto un contratto col Comitato Nazionale del Lavoro il quale s'è impegnato di fornirgli 60 q. di pesce alla settimana, che il Comune stesso rivende al minuto a prezzi oscillanti da L. 4.50 a L. 1.20, secondo la qualità.

L'avv. Caldara, infine, informa che, dopo lunghe, laboriose trattative con la *Unione dei gas* s'è ottenuto che il gas stesso si pagli dal 15 luglio decorso sino a 6 mesi dalla data della pace a 0.26 il mc. per qualunque uso.

— Pel Comune di Roma risponde al *referendum* l'assessore all Annona comm. Bennucci.

Egli comincia col dichiarare che l'Amministrazione Capitolina « non ha creduto opportuno procedere alla lotta contro il rincaro dei viveri per imposizione di calmiere, che, o viene eluso dalle abilità degli interessati, o se viene rispettato, può determinare una minore affluenza di merci sul mercato cittadino ».

Quindi dice che si è creduto più opportuno e più pratico affrontare il problema della concorrenza diretta. E come? Gettando sulla piazza un maggior quantitativo di generi di consumo popolare, e rivendendoli a prezzi di vera concorrenza.

Il pane il Comune di Roma da due anni lo vende - a mezzo dei suoi 180 *forni* - ad un prezzo che va da L. 0.40 a L. 0.45 il kg. a seconda della qualità.

Per la pasta e i legumi si è ricorso a spacci normali che, acquistate le partite all'ingrosso presso il Comune le debbono rivendere al minuto ai prezzi dal Comune medesimo stabiliti. Così che si hanno, da 6 mesi ad oggi, questi prezzi: pasta L. 0.80, il kg.; riso 0.60 fagiolina e ceci L. 0.45; lenticchie L. 0.45. Tali prezzi hanno consentito uno smercio rilevantissimo.

Per le patate il Comune aveva tentato l'immagazzinamento col proposito della vendita diretta. Ma tale sistema non riuscì proficuo, perchè portò all'Amministr. un *deficit* di L. 4000. Tuttavia la vendita così praticata sortì l'effetto di far ribassare il genere da 21 a 14 lire il quint. Adesso, le patate si vendono, in media a L. 0.15 il kg.

Egualmente infelice è stato l'esperimento della introduzione delle carni congelate; sicchè si è dovuta limitare l'azione del Municipio alla vendita diretta di carni fresche nelle proprie 14 macellerie a prezzi di L. 2.10, 2.70 e 3.60 il kg. Ma questa azienda è in via di intensificazione.

Per il latte e per le uova il Comune di Roma ha provveduto alla vendita diretta, coll'acquisto di ben 12 ettolitri di latte al giorno in Lombardia che si rivendono a cent. 40 il litro, e con l'esportazione pure diretta, dalla Sardegna di uova; il che ha impedito che gli speculatori facessero salire i prezzi in modo esorbitante.

Il carbone vegetale si provvide con l'acquisto di notevoli partite a Castelporziano e la benzina e i foraggi pei cavalli ebbero un alleggerimento di prezzi per gli *stocks* gettati sulla piazza dal Comune.

Dall'insieme di questi provvedimenti si può concludere che Roma, date le sue speciali condizioni di città di esclusivo consumo, pur si trova relativamente in condizioni meno floride di Genova e Milano, essendovi il costo della vita, dal principio della guerra ad oggi, aumentato del solo 18 %.

Credito ed economia

L'ORO, LA GUERRA E I NEUTRI.

L'*Economista dell'Italia Moderna* reca che lo stock d'oro del Banco di Spagna ammonta (senza calcolare i pagamenti all'estero) a un miliardo di pesetas, vale a dire a quasi il doppio di quello che era al principio della guerra; e siccome l'aumento del metallo è stato assai più rapido di quello della circolazione, la copertura della carta moneta è salita dal 28 al 46 per cento.

Un fenomeno analogo si è verificato negli altri paesi neutrali d'Europa; in Olanda l'oro è aumentato, dal principio della guerra del 229 per cento, in Ispagna dell'85, in Danimarca del 77, in Rumenia del 66, in Svezia del 59, in Svizzera del 43 per cento. Tanto dal punto di vista assoluto che dal relativo la Spagna tiene il secondo posto venendo subito dopo l'Olanda.

Anche riguardo alla copertura della circolazione cartacea la Spagna viene seconda dopo l'Olanda, poichè questa ha aumentato la copertura del 28,1 per cento, la Spagna del 18,4 mentre la Rumenia ha avuto un aumento del 9,1 per cento, la Svizzera del 6,6, la Danimarca del 4,2 la Svezia del 4,1 per cento.

E non si parla degli Stati Uniti che hanno portato via finora, dalle tasche degli europei, una diecina di miliardi in oro!...

Armi ed Armati

LO CZAR ALLE FORZE DI TERRA E DI MARE

◆ (S) **Pietrogrado, 26.** Lo Czar ha rivolto all'esercito ed alla marina il seguente ordine del giorno:

— Mentre regnava una pace sicura la Germania, or sono più di due anni, essendosi preparata segretamente da gran tempo per l'asservimento di tutta l'Europa, si precipitò all'improvviso sulla Russia e sulla sua fedele alleata la Francia, ciò che costrinse l'Inghilterra ad unirsi a noi e a partecipare alla lotta. Il disprezzo dimostrato dalla Germania per i principî fondamentali del diritto internazionale, violando la neutralità del Belgio e la spietata crudeltà dei tedeschi contro la pacifica popolazione nei territori da essi occupati hanno riunito contro la Germania e contro la sua alleata l'Austria tutte le grandi Potenze di Europa.

Sotto la pressione delle truppe tedesche, fortissime pei loro mezzi tecnici, la Russia, nonchè la Francia, furono costrette a cedere nel primo anno di guerra una parte dei loro territori, ma questa temporanea cattiva sorte non ha infranto il coraggio nè dei nostri fedeli alleati nè di voi, mie valorose truppe.

Ma durante questo tempo, con la tensione di tutti gli sforzi dello Stato, la differenza dei nostri mezzi tecnici e di quelli tedeschi è gradatamente diminuita. Però anche molto prima di questo tempo, fin dall'autunno dell'anno 1915 trascorso, il nemico non potè più impadronirsi di un solo pollice di terreno russo, e durante la primavera e l'estate dell'anno corrente subì una serie di gravi disfatte e su tutto il fronte cambiò l'offensiva din difensiva.

Le forze tedesche si esauriscono visibilmente e il vigore della Russia e dei suoi valorosi alleati continua infallibilmente ad aumentare. La Germania sente che l'ora della sua disfatta definitiva e del pagamento delle sue violazioni del diritto si approssima, ed ora la Germania, come dichiarò all'improvviso la guerra ai suoi vicini durante il tempo della superiorità delle sue forze militari su quelle di questi ultimi propone pure improvvisamente, sentendo il proprio indebolimento di intraprendere Conferenze sulla pace con le Potenze alleate le quali sono indissolubilmente unite contro di essa.

E' naturale che essa preferisca di cominciare tali Conferenze prima che risulti in modo completo il grado della sua debolezza e prima che la sua potenza militare sia perduta. Nello stesso tempo la Germania si affretta a creare una falsa opinione circa il vigore del suo esercito giovandosi del suo temporaneo successo nella Romania, che non è ancora riuscita ad acquistare l'esperienza militare, combattendo nella guerra attuale.

Ma se la Germania aveva avuto la possibilità di dichiarare la guerra e di gettarsi contro la Russia e contro la sua alleata, la Francia, nel momento più sfavorevole per esse, ora, divenuti forti durante la guerra, gli alleati, fra i quali si trovano la potente Inghilterra e la nobile Italia, hanno alla loro volta la possibilità di intraprendere le Conferenze per la pace in un tempo più conveniente per loro.

Questo tempo non è ancora arrivato. Il nemico non è stato ancora cacciato dai territori occupati. La Russia non ha ancora compiuto i doveri creatile dalla guerra. Il possesso di Costantinopoli e degli Stretti nonchè la creazione della libera Polonia con tutte le sue tre parti finora separate non sono stati ancora assicurati. Concludere attualmente la pace significherebbe non sfruttare i risultati delle vostre fatiche; e sopratutto la memoria sacra dei figli della Russia periti sui campi non permette neppure il pensiero di una pace prima della vittoria definitiva sul nemico, il quale osava pensare che, se poteva cominciare la guerra, sarebbe dipeso da esso di terminarla ad un dato momento qualsiasi.

Io non dubito che tutti i figli fedeli della santa Russia, così coloro che con le armi in pugno si trovano fra le valorose mie truppe, come coloro che lavorano entro il paese stesso per rafforzare la potenza militare od attendono ai loro pacifici lavori, saranno penetrati dalla coscienza che la pace può essere accordata al nemico soltanto dopo che sia stato cacciato dalle nostre frontiere, e soltanto quando definitivamente infranto, darà a noi, e ai nostri fedeli alleati salde prova dell'impossibilità della ripetizione di una perfida aggressione e la ferma sicurezza che esso sarà per conseguenza costretto ad osservare gli obblighi che accetterà, dopo il trattato di pace.

Saremo inflessibili nell'assicurare la nostra vittoria e Dio benedirà le nostre armi. Egli le coprirà di nuovo di una gloria imperitura e ci darà una pace degna delle nostre gloriose gesta, o mie truppe gloriose; una pace tale che le generazioni future benediranno per essa la vostra sacra memoria.

Firmato: **Nicola.**

L'ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE BELLICA IN FRANCIA.

Alcune cifre approssimative ci fanno conoscere la capacità produttiva raggiunta dall'industria bellica francese che, pur sotto la minacciosa pressione del nemico, ha avuto un notevole sviluppo mentre prima della guerra era presso che nulla:

Proporzioni nell'incremento della produzione bellica

	1 ag. 1914	15 mag. 1915	fine marzo 1915	1916
Mitragliatrici	1	20	66	96.6
Fucili	1	21	178	237.5
Esplosivi	1	7	17.7	35.6
Polveri	1	1.6	3.8	4.45
Obici da 75	1	14	30	35.7
Obici cal. sup.	1	[illegible]	25	[illegible]
Cannoni ...	1	11	19	25.3
Freni	1	6	17	25.4
Affusti	1	2.5	5.3	4.5

Nelle officine che producono materiale bellico oltre alla mano d'opera maschile vi sono 110.000 donne che lavorano per l'artiglieria e il genio mentre molte altre vengono impiegate in altre industrie sussidiarie per la guerra.

La Francia è stata divisa in quindici distretti industriali, a capo di ognuno dei quali vi è un grande industriale che solo contratta col Ministero. Lo sforzo fatto dalla Francia in tale industria è tanto più notevole quando si pensa che l'occupazione di vari dipartimenti da parte della Germania l'ha privata di circa 2[3 delle sue materie greggie e semigreggie, nella necessità quindi di chiedere all'Inghilterra ed agli Stati Uniti carbone, ferro, acciaio, ecc.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 27 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. concernente una variante al piano regolatore di ampliamento della città di Nervi, approvato con la legge 16 giugno 1915.

Id. id. concernente variazioni della tariffa doganale dei tabacchi nella Colonia eritrea.

DEI MINISTERI.

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla sezione IV.

Mid. dell'I.P. Ind. e Comm. Lavoro e Tesoro: Disposizioni nel personale dipendente.

Amm. della Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza. — Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 4 % del credito comunale e provinciale.

Min. per i Trasporti marittimi e ferroviari. — Direz. gen. della marina mercantile: Navi a vapore e scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontali dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 27. — *Il pericolo di restare senza gas scongiurato.* — Il Prefetto conte Olgiati ha avuto dal Ministero assicurazione che verrà fatto di tutto per accordare i mezzi di trasporto nella misura più larga possibile, allo scopo di assicurare alla città la necessaria quantità di carbone per evitare il pericolo di rimanere senza gas.

Genova, 27. — *Un lodevole provvedimento del Comune.* — Questa on. Giunta municipale, allo scopo d'incoraggiamento i cittadini a coltivare i loro terreni anche di piccole dimensioni rimasti finora incolti, ha ordinato che tutti i terreni di proprietà comunale, suscettibili di coltivazione, siano seminati a grano e patate servendosi all'uopo dell'opera di giardinieri comunali.

Torino, 27 — *Per l'incenerimento delle spazzature domestiche.* — Il Sindaco, in un manifesto, avverte i proprietari di case che con il 1 gennaio andranno in vigore le disposizioni riguardanti l'obbligatorietà dell'incenerimento delle spazzature domestiche, da trasportarsi dalle case private ai forni d'incenerimento in carri chiusi.

Torino, 27. — *Arresto* — E' stato arrestato certo Angioletto Cristiani di Novi Ligure al quale venivano trovate, cucite, in una manica della giacca L. 15 mila in azioni delle Terme di Salice appartenenti al gruppo delle 44 mila rubate nel settembre scorso a Novi Ligure nell'abitazione dell'avv. Francesco Poggi.

Venezia, 27. — *Un discorso del Patriarca di Venezia.* — Nella Chiesa di S. Marco, gremita di pubblico, il Card. La Fontaine, testè elevato agli onori della porpora, pronunciò la sua prima omelia.

Allo scopo di impetrare l'incolumità delle persone e dei monumenti nel momento attuale, il Patriarca propose al popolo il voto di innalzare un tempio alla Madonna Immacolata nell'isola di Lido, a somiglianza di quanto gli antichi veneziani fecero per scongiurare la pestilenza. Accanto al nuovo tempio sorgerà un Istituto dove verranno raccolti alcuni giovanotti orfani dei militari.

Il Card. La Fontaine disse di aver avuto di già numerose adesioni e il dono dell'area da parte de Comune.

Italia Centrale

Bologna, 27. — *Alla nostra Università.* — In attesa della successione del prof. Murri, la Facoltà di medicina della nostra Università, ha deliberato di affidare l'incarico della cattedra tenuta dall'illustre clinico, al prof. Luigi Silvagni.

Firenze, 27. — *Per coprire il «deficit» del bilancio comunale - Evasione da un ospedale.* — Il Consiglio comunale, allo scopo di coprire il *deficit* delle finanze del Comune dovuto all'enorme diminuzione del dazio, ha deliberato che nel nuovo bilancio non vengano inscritte nuove tasse, e che il *deficit* venga coperto con prestiti.

— Ieri evasero da una camera di un'ospedale militare della nostra città quattro militari pregiudicati che si trovavano in istato di arresto. L'autorità di P. S. ha disposto subito per la ricerca degli evasi.

Italia Meridionale

Teramo, 27. — *Il nome di «Teramo» a un reggimento alpino.* — Su proposta del comm. prof. Bindi il Consiglio provinciale ha inviato a S. E. l'on. Boselli e a S. E. il gen. Morrone un telegramma col quale si rivolge calda preghiera perchè ad uno dei reggimenti di alpini di nuova formazione venga imposto il nome della città di Teramo.

Foggia, 27 — *Per l'opera degl'insegnanti in favore dell'assistenza civile.* — Il R. Provveditore agli Studi cav. Boeri ha diramato ai R.R. Ispettori scolastici, ai vice-ispettori ed ai direttori didattici della Provincia una nota, nella quale chiede i nomi dei maestri e delle maestre che hanno prestato la loro opera di assistenza ricreativa durante le scorse vacanze, e anche di quelli che tuttora la prestano in vantaggio dei figli dei richiamati alle armi, per poterli segnalare al Ministero dell'Istruzione ed ottenere che si rendano continuativi i dopo scuola già istituiti per sottrarre dalla strada e dalla famiglia i figli dei militari.

Provincia Romana

Tivoli, 27. — *Crollo di una casa* — E' accaduta una grave disgrazia che ha vivamente impressionato la cittadinanza.

I muratori Di Giorgio Domenico e Scalpellini Enrico stavano oggi lavorando alla riparazione di uno stabile in via Teobaldi quando ad un tratto una trave di sostegno cadde trascinando con sè parte del vecchio fabbricato e travolgendo sotto le macerie i due muratori. Accorsero subito soldati dal vicino ospedale militare, guardie di città e carabinieri.

Dopo intenso lavoro vennero estratti i due disgraziati che furono condotti all'ospedale; lo Scalpellini vi giunse cadavere, il Di Giorgio riportò la frattura del cranio e probabile commozione cerebrale.

Monte Porzio Catone, 27. — *Necrologio.* — E' morto qui, dov'era ospite di una famiglia amica, il prof. comm. Augusto Bondi di a. 57, già commissario di P. S. a Roma, quindi questore di Milano. Intelligente e colto era largamente stimato e apprezzato. Fu capo della polizia giudiziaria nella nostra Colonia Eritrea e ricoprì vari incarichi delicati e onorifici.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE IN ITALIA

Bologna, 27. — Nell'ultima tornata della Deputazione di Storia Patria, il prof. Ghirardini fece una ampia relazione intorno agli scavi intrapresi a Ravenna nell'area del palazzo di Teodorico. Gli scavi hanno condotto allo scoprimento di molti e ragguardevoli resti del palazzo giacenti in un'ortaglia. Sono stati così rimessi all'aperto vari pavimenti per la maggior parte a mosaico. Secondo il prof. Ghirardini la costruzione delle fabbriche originarie risale ai buoni tempi romani e i pavimenti di esse vennero, a mano a mano, innalzati per difesa contro le filtrazioni cui era soggetta quella zona bassa della città di Ravenna.

Il re Teodorico, nell'edificazione del suo palazzo trasse partito di quelle fabbriche; cambiò la disposizione dei pavimenti e ne ampliò alcune parti. Il corpo meridionale delle fabbriche mostra avere servito specialmente ad uso di bagni, mentre il corpo settentrionale costituiva la parte antica del palazzo.

Una curiosa iscrizione di due esametri scritta a mosaico, par quasi spiegare la destinazione delle sale e determinarla appunto, come il triclinio, al quale corrispondono pure le figurazioni del mosaico che ne occupava il centro. Di esso e delle scene di giuochi circensi e di caccia figurate nel secondo livello dell'ala meridionale del quadriportico, il Ghirardini fece una rapida illustrazione.

Riassunti i risultati più importanti della scoperta il referente ricordò due notevoli monumenti che hanno attinenza col palazzo Teodoriciano: una iscrizione magnificante l'opera data dal Re ostrogoto alla bonificazione della località ove sorsero le sue fabbriche cui volle aggiunti parchi e giardini, e il notissimo mosaico della chiesa di S. Apollinare Nuovo figurante la facciata del *palatium*.

Ancona, 27. — *Scoperta di una tomba greca.* — Fuori porta Cavour, dove si stanno eseguendo i lavori di sterro per la fognatura è stata scoperta una tomba greca del periodo greco-romano.

Sono stati rinvenuti due orecchini d'oro a rosetta, da cui pendono un'anforetta di tipo greco e due pendaglietti terminanti in un giochetto a forma di fiore, un piccolo anello d'oro con pietra dura nel castone, uno spillo d'argento per cappello, due specchi circolari di metallo bianco, un piccolo fuso d'osso con fusaiola innestata in un ago di argento, in tre stili torniti, per scrivere, avanzi di una moletta di bronzo, avanzi di una cassettina formata di due lastre rettangolari di bronzo per toeletta, montata in osso e avorio, in un vaso d'alabastro per profumi, altro vasetto di bronzo a fiaschetta, altro vasetto di piombo, frammisto di vasi di terracotta, verga massiccia di ferro a forma di coltello, grande coppa di vetro a forma di piatto, con avanzi di decorazione policroma (oro, giallo rosso, turchino e verde) volta in pezzi - oggetto di grande valore se la infiltrazione delle acque piovane non avesse cancellati i colori - un asse onciale di bronzo molto ossidato. Tale moneta serve per stabilire la cronologia della tomba al II secolo.

Bari, 27 — *Scoperta di una necropoli romana.* — Eseguendo alcuni scavi per la tubatura dell'acquedotto pugliese sono state rinvenute alcune tombe.

Accanto alle tombe giacciono scheletri inumati e vasetti lacrimatori, coperti da tegoli di protezione. Nelle urne sono state rinvenute ossa portanti i segni dell'azione del fuoco, come si rileva anche da pezzi di carbone. Risulta, così, chiaramente che nella necropoli venivano praticati contemporaneamente i riti di inumazione e cremazione. Gli avanzi dei corpi cremati venivano raccolti in urne d'argilla o vasi preziosissimi di vetro, di cui si sono rinvenuti frammenti. Sono state rinvenute anche le lastre di pietra, sopra una delle quali si distingue una stele funeraria indicante che Publio Perzio aveva curato il seppellimento di Marco Licinio Felice.

Leggere in 4. pagina

Note Agrarie
Scienze e Lettere
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

Drammi di terra e di mare

CROLLO DI UNA CASA COLONICA.

Pontedecimo, 27. — A Langasco, frazione del comune di Campomorone è avvenuto un grave disastro che ha vivamente impressionato la cittadinanza.

In seguito alle continue pioggie è crollato il tetto di una casa colonica travolgendo sotto le macerie certa Frizione Adelaide che è stata estratta cadavere. E' rimasto pure ferito a una gamba il fratello di lei Emanuele.

TERREMOTO A ORENTANO.

Orentano, 27. — Alle 8,10 di ieri è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio leggero in principio e forte in ultimo durata complessivamente, fra i due gradi di intensità da 10 a 12 secondi.

Molto panico. Nessun danno.

GRAVE INCENDIO NELL'UNIVERSITA' DI TOLOSA.

Tolosa, 27. — Un violento incendio si è sviluppato ieri nell'Università, precisamente nell'ala del fabbricato ove è situata la Facoltà di scienze. Il fuoco divampò nel gabinetto di chimica e si estese a quattro altri laboratori. Si ebbero violente detonazioni per lo scoppio di gas e combustibili. L'incendio fu domato, dopo molti stenti. I danni si calcolano a mezzo milione.

UN FURIOSO CICLONE E UN BOLIDE TEMPORALESCO

Parigi, 27. — La notte scorsa, un furioso ciclone s'è abbattuto su Douarnenez (Finistère). La violenza del vento ha scoperchiato parecchie case e ha sradicato alcuni alberi. Molte imbarcazioni hanno avuto rotti gli ormeggi e sono state sbattute contro il suolo del porto sfasciandosi. Vi sono dei feriti.

— Mandano da Clermont-Ferrand che un enorme bolide, riflettente varii colori, fu veduto l'altra notte attraversare il cielo da nord a ovest. Dopo il suo passaggio si ebbe un violento temporale.

TEATRI ed ARTE

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

La signora Claire Croiza della *Monnaie* di Bruzelles e dell'*Opéra Comique* di Parigi, una delle più insigni specialiste francesi delle liriche, darà venerdì all'Accademia un concerto di liriche italiane e francesi antiche e moderne. Il programma comprenderà musica antica italiana, due liriche di I. Pizzetti e la prima esecuzione di un importante lavoro di A. Casella: *L'adieu à la vie*, quattro liriche funebri su poemi indiani di R. Tagore. Nella seconda parte verranno eseguite liriche di Fauré, Duparc, e Debussy.

La signora Croiza sarà accompagnata da Alfredo Casella.

CONCERTO BARJANSKI AL «QUIRINO».

Ricordiamo per oggi alle ore 16 il concerto del celebre violoncellista russo Alessandro Barjanski, di cui demmo ieri l'interessante programma. Non mancherà certo un pubblico scelto e numeroso trattandosi di udire un artista veramente straordinario.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA SCUOLA PER BECCHINI.

Esisteva nel Belgio e adesso, col consenso delle autorità tedesche, è stata ripristinata.

Essa - che accoglie quanti vogliono iscriversi, purchè siano di moralità insospettabile, e preferisce, più degli altri, i sagrestani - è basata su di un programma che contempla la toletta delle salme, la loro veglia, l'ornamentazione delle tombe, gli uffici funebri.

LA STATISTICA DELLA PAROLA.

Quante parole può pronunciare un uomo durante la sua vita?

Questo calcolo pazientissimo è stato fatto da un glottologo americano; a gli è risultato che l'uomo taciturno, giunto ai 80 anni, non avrà detto meno di 36.000.000 di parole, l'uomo normale 1.000.000.000, e l'uomo chiacchierone può arrivare a 2.000.000.000. E' semplicemente spaventoso!

DORME DA 27 MESI.

A Bordeaux si verifica un curioso caso di letargo, che il medico prof. Verger, per conto della Società di medicina e chirurgia, sta studiando.

Si tratta di un artista lirico di anni 31 arruolato nell'esercito sin dal principio della guerra. Durante la battaglia della Marna scomparve. Quattro giorni dopo fu ritrovato in un convoglio diretto verso la Bretagna. Dormiva profondamente. Alla stazione di capolinea vollero svegliarlo, ma inutilmente. E dorme da quell'epoca! Le palpebre sono chiuse, la respirazione regolare, il polso normale. Gli si può, di tanto in tanto, aprire la bocca per somministrargli brodi e cordiali. E così vive!

Il prof. Verger crede che tale sonno debbasi ad isterismo e che il malato non starà molto a svegliarsi in condizioni normali.

LE DONNE-SOLDATI

E' in Russia che il femminismo militare ha raggiunto fino ad oggi il suo maggior sviluppo. Vi sono nelle armate dello Czar 400 femmine-soldati. E' già una cifra! La maggior parte di esse combattono a fianco del rispettivo marito e nessuno pensa che la loro azione sia contraria alle leggi naturali e sociali. La più celebre di esse porta il nome di Kokoussora. Si è arruolata nell'agosto del 1914 nello stesso reggimento di cosacchi col suo sposo; oggi Kokoussora è colonnella del 6° reggimento dei cosacchi dell'Ural. Fu ferita due volte nella Prussia orientale e porta al petto la croce di San Giorgio. Anche Alessandra Efimovna è ufficiale dei cosacchi del Don e si è distinta specialmente nei combattimenti attorno a Kiew. Fatta prigioniera dai tedeschi riuscì a fuggire uccidendo la sentinella e recentemente fece prigionieri, 18 ulani ai quali furono trovati documenti di grande importanza.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Sua Maestà la Regina Madre, affermando ancora una volta il suo vivo interessamento alle famiglie bisognose dei chiamati alle armi del rione Tiburtino, ha fatto tenere lire cento al cav. avv. Carlo De Cantellis, Presidente del Segretariato del Popolo di quel quartiere.

Alla distribuzione della somma provvederà la gentile signorina Olga Marchi, fiduciaria del Segretariato, previo accordo col Commissariato di P. S. del rione.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto il Cardinale Francesco Bourne, arcivescovo di Westminster, il quale ha presentato al Santo Padre la Lega delle Donne Cattoliche inglesi.

Il S. Padre ha rivolto alle dame parole d'incoraggiamento e di encomio, e dopo avere impartito l'Apostolica Benedizione, le ha ammesse al bacio della mano.

S. Santità ha ricevuto, per gli auguri, Camerieri Segreti e d'Onore di Spada e Cappa di numero e una rappresentanza del disciolto esercito pontificio presentata dal colonnello conte Bernardo Blumensthil.

— Telegrafano da Madrid che ieri mattina ha avuto luogo col consueto cerimoniale, la consacrazione episcopale del rev.do Padre don Eustachio Nieto, promosso Vescovo della Diocesi di Siguenza.

Il Presidente del Consiglio, conte Romanones, e la contessa Romanones sono stati i padrini del nuovo prelato.

Mondo politico. — Ieri sera, alle ore 21, il Presidente del Consiglio è partito per Torino, ove si reca per la adunanza di quel Consiglio provinciale che da molti anni si onora di averlo a Presidente.

Erano ad ossequiarlo alla stazione i Ministri on. Orlando, on. Raineri ed on. Comandini; il Prefetto comm. Aphel ed altri personaggi.

— Sono partiti ieri sera per Napoli i Ministri on. Ruffini ed on. Arlotta.

— Il Sottosegretario di Stato on. Rossi è partito ieri sera per Torino. — Il Sottosegretario di Stato all'Ind., Comm. e Lav., on. Morpurgo ieri è ritornato in Roma dalla zona di guerra.

Comitato Naz. per le case popolari. — Nell'ultimo Convegno Nazionale delle Case Popolari, tenutosi recentemente in Roma sotto l'autorevole presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, veniva nominata una apposita Commissione che presentò al Governo i voti formulati dal Convegno stesso.

Per continuare l'opera iniziata a favore degli Istituti Autonomi e delle Società per Case Popolari, la Lega Nazionale delle Cooperative, promotrice di questo utilissimo movimento, deliberava di dare un carattere permanente a tale Commissione, trasformandola in un *Comitato Nazionale per le Case Popolari* che resta così composto: on. Luigi Luzzatti, *presidente*; on. Rubini e Gasparotto, *vice presidenti*; prof. David Levi Morenos ed Antonio Vergnanini, *segretari generali*; onorevole Camolini per Torino; on. Codacci Pisanelli; per Roma; on. Suardi per Bergamo; ing. Giussani per Como; comm. Magaldi per Roma; ing. Bignardi; comm. Tempini e prof. Pellandi per Milano; cav. Grandi per Roma, avv. Valori per Firenze; cav. Perazzi per Bologna *membri del Comitato*; Cerlini prof. Azio, De Feo dott. Luciano *segretari*.

Il Comitato si riunirà in Roma nella prima quindicina del prossimo gennaio per trattare argomenti di grande importanza.

Per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli. — La Commissione Agraria della Lega dei Comuni socialisti, riunitasi in Roma, ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Agraria della Lega dei Comuni socialisti protesta in nome della giustizia per i contrasti artificiosi che si frappongono ad impedire l'approvazione della legge per gli infortuni in agricoltura, nonostante le ripetute promesse del Governo;

rileva come in questo momento specialmente, di fronte ai sacrifici di vita che compiono i contadini in guerra e delle fatiche aspre che sostengono le donne, i vecchi e i fanciulli per la coltivazione dei terreni abbandonati dalle braccia valide, s'impone — come sacro dovere — che tale legge sia emanata senz'altro ritardo e s'informi a criteri larghi ed equi che tutelino l'infortunato agricolo e ne salvaguardino il suo diritto sottraendo l'assicurazione alla speculazione di società private ed all'arbitrio di sindacati o mutue padronali.

invita i Comuni ad associarsi nella protesta e nel voto suespressi con deliberazione consigliare da comunicarsi al Governo».

Aumento di tasse di bollo. — L'Intendenza di Finanza di Roma avvisa che col primo gennaio p.v. andranno in vigore le modifiche portate ad alcune tasse di bollo dai decreti luogotenenziali 31 agosto 1916, n. 1090 allegato F, e 9 agosto 1916 N. 1525, allegato C.

Il primo di essi sottopone le cambiali, gli effetti o recapiti di commercio, e le fatture accettate con obbligo di pagamento a termine alla tassa graduale di bollo nelle seguenti misure:

per importo fino a L. 100, tassa L. 0.10;

superiore a L. 100, fino a L. 1000, per ogni 100 lire o frazione di 100, L. 0.10;

da L. 1000, fino a L. 5000, per ogni 500 lire o frazione di 500, L. 0.50;

da L. 5000, per ogni 1000 lire o frazione di 1000, L. 1.—

Per le cambiali con scadenza superiore a sei mesi, e per quelle in bianco, le tasse suddette sono raddoppiate; per quelle invece pagabili all'estero, o provenienti dall'estero, in quanto siano assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese di origine, le tasse stesse sono ridotte a metà.

Oltre alle indicate tasse graduali è poi dovuta la tassa di quietanza stabilita dal R. Decreto 12 ottobre 1916, N. 1510, alleg. C.

Il secondo dei decreti luogotenenziali succitati stabilisce inoltre una tassa di bollo su ciascuna girata, — esclusa la prima — apposta sulle cambiali e sugli altri effetti di commercio — senza distinzione fra titoli emessi nel Regno o provenienti dall'estero, nella misura di L. 0.10 per le somme fino a L. 500 — e nella stessa misura delle tasse graduali di bollo dovute per le quietanze ordinarie giusta l'art. 3 del citato R. Decreto 12 ottobre 1916.

Le marche da bollo possono essere applicate dallo stesso girante, che le annulla mediante le scritturazione della firma che egli appone fra la girata, o di altra sua firma.

Il decreto stesso aumenta infine le tasse fisse di bollo non inferiori a L. 0.70 da corrispondersi sia mediante carta bollata filigranata che mediante marche nelle misure seguenti:

da L.	0.70	a	L.	1.—
» »	1.25	a	»	2.—
» »	2.70	a	»	3.—
» »	4.—	a	»	5.—

Sono eccettuati da tale aumento: i libretti di conto corrente, i libri copia lettere, i registri a madre e figlia e gli altri atti concernenti le operazioni delle Società Anonime, in accomandita per azioni, e delle Società e Compagnie di Assicurazione, gli atti dei giudizi avanti alla Corte d'Appello ed ai Tribunali, i certificati del Casellario giudiziario, gli atti e verbali di remissione di querela, gli atti di notorietà fatti avanti ai Pretori.

Rimangono altresì immutate le tasse di bollo sui titoli del debito pubblico, sugli avvisi al pubblico, sugli atti dei giudizi innanzi ai Conciliatori, sulle polizze di carico, o lettere di vettura, e sui contratti di Borsa.

Contro l'alcoolismo. — Per una più esatta applicazione della legge 19 giugno 1913 contro l'alcoolismo, la quale fra l'altro tende a far diminuire il numero degli esercizi pubblici fino a ridurlo alla percentuale di uno per ogni cinquecento abitanti, il Questore di Roma ha stabilito di non consentire d'ora innanzi le così dette *solitre* che consistono nel vendersi la propria licenza quando per una qualsiasi causa non si voglia o possa più condurre direttamente l'esercizio. Sarà soltanto consentito il passaggio dell'esercizio tra padre e figlio e fra coniugi.

Associazione della Stampa. — Si ricorda che oggi, giovedì, alle ore 21, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Ass. della Stampa (in 2ª convocazione), per la discussione del seguente ordine del giorno:

I. - Comunicazioni della presidenza.

II. - Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1917.

III. - Approvazione dell'elenco speciale degli editori e proprietari di giornali (art. 25 dello Statuto).

IV. - Votazione per le elezioni delle cariche sociali, a termini degli articoli 55 e 56 dello statuto come appresso:

1. - Votazione comune alle categorie dei soci effettivi, aggregati professionisti, aggregati ed editori o proprietari di giornali;

a) Elezione di tre revisori dei conti. Scadono i signori: G. Barzani, G. Pavoni, R. Vigna dal Ferro, che sono rieleggibili.

2. - Votazione per le categorie dei soci effettivi ed aggregati professionisti;

a) Elezione di un vice-presidente in surrogazione del signor L. Dobrilla, che scade per sorteggio e non è rieleggibile);

b) Elezione di tre consiglieri in surrogazione dei signori G. Baffico, A. Gasco, E. Rivalta, che scadono per sorteggio e non sono rieleggibili;

c) Elezione di quattro membri del Collegio dei probiviri, dei quali, due con la duplice funzione nei riguardi delle questioni economico professionali (Art. 41 lett. D. F. dello Statuto) e nei riguardi delle questioni sociali e morali (Art. 41 lett. A. B. C.) o due con la sola funzione di Probiviri nei riguardi delle questioni sociali e morali (Art. 41 lett. A. B. C.;) scadono i signori: G. Meoni, P. Melandri (art. 41 lett. A. B. C. D. F.); R. Nesci, F. Ungaro (art. 41 lett. A. B. C.), per compiuto biennio e non sono rieleggibili;

3. - Votazione per la categoria dei soci aggregati dei signori:

a) Elezione di due consiglieri in surrogazione dei signori E. Carlinfanti e G. Perrino che scadono per sorteggio e non sono rieleggibili;

b) Elezione di due membri del collegio dei Probiviri. Scadono i signori: A. Moscatelli e R. Prochet, per compiuto biennio e non sono rieleggibili.

4. - Votazione per i soci editori e proprietari di giornali:

a) Elezione di due membri del Collegio dei probiviri per le attribuzioni di cui alle lettere D. F. d ll' art. 41 dello Statuto. Scadono i signori: O. Malagodi, B. Villetti, per compiuto biennio e non sono rieleggibili.

— Rimangono in carica per l'anno 1917 i seguenti signori soci:

Consiglio direttivo. - Presidente: on. A. Torre; vice-presidente: on. R. Molina (categ. aggreg.); consiglieri: A. Calza, R. Panattoni, P. M. Ravasini (categ. profess.), G. Gamond, A. Guglielmetti (categ. aggreg.), A. Giambalvo (rappres. frequent.).

Collegio dei probiviri. - Professionisti: L. Bisolati, A. Gabrielli (art. 41 lett. A. B. C.), C. Sobrero, R. Tondi (art. 41 lett. A. B. C. D. F.); Aggregati E. D'Agnino, G. Tofano; Editori: A. Bergamini, M. Fantozzi.

— La sera del 30 corr. alle ore 21, avrà luogo quella della cassa *Pia* per l'approvazione del bilancio preventivo per l'eserc. 1917.

Mostra campionaria marchigiana. — Iersera, alle 20, ha avuto luogo l'annunziata inaugurazione ufficiale della Mostra Campionaria Marchigiana, nelle sale della Società di M. S. tra i marchegiani residenti in Roma, in piazza del Grillo n. 5.

Sono intervenuti: i deputati on. Ciappi, on. Sterani, on. Soderini, il cav. uff. A. Falconi pel Min. di Agricoltura, l'avv. Lama pel Prefetto di Roma, il cav. R. Grassetti per l'Unione Camerale di commercio, ecc. il dott. G. Spadoni pel Comune di Roma, l'ind. principe di Cassano, alcune signore e signorine tra le quali la signora Ciappi, espositori ed invitati.

Il Consiglio di amm.ne della Società era al completo.

Il Vice-pres. della Società sig. Zolio Rinaldi ha letto le numerose adesioni, tra cui quelle di tutti i senatori e deputati marchegiani, delle Provincie e di molti Comuni ed Enti delle Marche e quindi il vibrante telegramma di saluto del Pres. della Società on. Speranza, assente per servizio militare. Ha poi ringraziato la deputazione marchegiana per l'appoggio da essa dato alla Mostra, della quale ha lumeggiato lo scopo che è quello di valorizzare i prodotti della regione i quali, pur essendo piazzati largamente sul mercato di Roma, non sono convenientemente conosciuti o sono confusi con quelli di altre regioni. Il fine ideale della Mostra è quello di poter creare un grande Ente cooperativo, il quale debba assumere direttamente l'importazione e lo smercio dei prodotti marchegiani. Ha concluso con un fervido saluto all'on. Speranza, benemerito dell'Ass. e della Mostra.

Brevemente l'on. Soderini ha fatto l'elogio delle virtù marchegiane, ma inneggiando alla fusione di animi e di intenti ha rammentato anche i difetti il maggiore dei quali è la grande apatia che domina nella colonia picena, la quale, forte di ben 75 mila membri, potrebbe e dovrebbe rappresentare nella capitale un elemento di fattività e di energia davvero imponenti.

Ambedue gli oratori sono stati applauditi.

Quindi i convenuti hanno visitato la Mostra, che è disposta nel salone delle assemblee e comprende i campioni dei prodotti agricoli ed industriali delle Marche.

La Mostra resterà aperta sino al 6 gennaio p. v. il giorno in cui, con i migliori campioni e con i premi de' Sovrani e dei Ministeri si farà una lotteria beneficio delle famiglie dei soci richiamati.

Soccorso urgente. — Ieri, alle 16, ha avuto luogo in un salone dell'*Hotel Boston* l'annunziata riunione del Comitato *Soccorso urgente* per la costituzione di una sezione speciale che deve avere lo scopo di nominare per ciascun caso «pietosissimo tra i pietosi» una tutrice che coordini l'assistenza materiale e morale, visiti regolarmente la famiglia, faccia per essa un bilancio per il confronto con la tabella del minimo necessario per l'esistenza, interceda presso Autorità e Commissioni, sia insomma, una specie di nume tutelare e risolva il caso sistemando i singoli membri della famiglia.

Alla riunione sono intervenute numerosissime elette signore e signorine, quali, sedute stante, si sono iscritte nell'elenco delle tutrici.

Le adesioni all'iscrizione come tutrici si ricevono presso la Presidenza del «Soccorso urgente», in via Lombardia 47.

Tra gli intervenuti alla riunione abbiamo notato: d.ssa Caffarelli, m.sa Clavarino, c.ssa De Maiz, m.sa Denti, m.sa Farraioli, c.ssa Del Bono, b.ssa Treves Bonfigli, c.ssa Del Valle, signore: Santillana, D'Amico, Besso, Rampolli, Tortora, Saltelli, Mayer Conti, Mortara Barzilai, Cocm, Segrè, Mancuselli, comm.ine Pouzio Vaglia, sig.na Lumasso Astrologo, Pasarello, Balbino, Finocchiaro-Aprile, Giordano, Rampolli, De Vito, Venier, Albini, Maraconi; S. E. il Ministro dei Trasporti, on. Arlotta, avv. Ascoli, signori Fabbri, Provenzal, Lo Bianco, comm. V. R. Bianchi, cav. Recanati, prof. Grassetti, avv. Scipioni, dott. Coobetti, avv. Tasolli.

La distribuzione dei doni alla IV Armata. — La notizia tornerà certamente cara a quanti (Enti e cittadini di Roma e delle provincie rappresentate nella IV Armata) hanno contribuito e continuano largamente a contribuire al vantaggio dei nostri eroici combattenti della IV Armata.

Per la vigile cura del generale Petilli e dell'Intendenza della IV Armata, e con le maggiori agevolazioni all'uopo concesse dal comandante d'Armata, i 25 mila doni natalizi inviati da questa Delegazione di Roma (piazz. del Collegio Romano) sono stati tutti distribuiti, proprio nel giorno di Natale, fra le truppe delle trincee e delle linee più avanzate della IV Armata.

La notizia è giunta alla Delegazione di Roma in un comunicato ufficiale; e quindi tutti noi, che palpitiamo e ci esaltiamo per le gesta sublimi dei nostri combattenti, possiamo essere certi che in quel giorno sacro nel mondo ai più teneri pensieri, i soldati nostri alle linee del fuoco, hanno avuto un momento, sia pur breve, di sollievo e di dolce poesia famigliare.

E già la Delegazione e il Comitato centrale di Roma provvedono alla nuova spedizione di non meno di 10 mila doni per il Capodanno!

Benedette queste elargizioni della carità nazionale; ma i buoni risultati debbono significare, soprattutto, un nobile incitamento ad Enti e cittadini di Roma, del Lazio, dell'Umbria e della Sardegna, a moltiplicare le offerte di danaro e in natura, anche se ciò debba costare dei sacrifici! Si tratta di confortare moralmente e materialmente, i soldati d'Italia (quelli, in special modo, «dimenticati» dalle iniziative individuali), che tutelano con tanti sacrifici e con tanto eroismo l'onore e le fortune della Patria.

L'inverno è terribile, asprissimo, lassù! Temperature di 10, 20 gradi sotto zero! Non ostante le cure instancabili delle autorità superiori, le sofferenze del gelo e delle tormente sono infinite, e i casi di congelazione non rari.

Pur riuscendo gradita ogni altra offerta, ad Enti e cittadini, che offrono in natura, la Delegazione e il Comitato centrale di Roma chieggono essenzialmente indumenti ed oggetti di *lana*, che non saranno mai abbastanza! Potrà anche essere inviata *lana non confezionata*, e il laboratorio, istituito a Palazzo Doria, penserà a farne sollecitamente indumenti. Le offerte in danaro, come al solito, saranno subito convertite in opportunissimi oggetti. Le signore, poi, tenitrici dei libretti per il triplice dono mensile, sono vivamente pregate di non attendere oltre il 15 di ogni mese nel portare il loro dono gentile. Le offerte, quali siano, in denaro e in natura, si ricevono tutti i giorni alla sede della Delegazione e del Comitato centrale, piazza Collegio Romano 2, palazzo Doria.

Presepe artistico. — E' stato eseguito un *Presepe artistico* dalla scuola serale per gli artieri in Trastevere in Piazza Mastai N. 5. L'ingresso è gratuito, con il seguente orario: *Giorni feriali* dalle ore 4 alle 8 pom. *giorni festivi* dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 3 alle 8 pom.

Federazione Ass. Pro Quartieri. — In seguito ai deliberati dell'ultima assemblea generale del Comitato di azione economica per Roma industriale, costituito dalla Federazione pro quartieri, da parte del cav. Minno, per la presidenza di detto Comitato, è stato redatto, e licenziato per la stampa uno schema di relazione, che è stato presentato a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ed esauriente illustrazione dei problemi del *Risorgimento economico di Roma*.

E su questi problemi il relatore ha invocato il benevolo ed energico esame del Governo.

I PROFUMI BERTELLI — I Profumi Bertelli non hanno bisogno di réclame, perchè trionfano ormai in ogni ambiente signorile e distinto.

Una prova di questa assoluta preferenza accordata alla produzione della celebre Casa Milanese si ha nell'affluenza ai Magazzini Bertelli (Corso Umberto 300) dell'elemento più ricco ed aristocratico della capitale. In essi trovasi tutto che di più nuovo, di più pratico, di più utile suggerisce l'igiene nel campo della cosmesi. Di questi giorni, i detti Magazzini sono anche altrettante esposizioni di articoli per regalo, cui possono attingere pur le borse più modeste. Superfluo rammentare che la Società Bertelli è produttrice di apprezzatissime specialità medicinali (Pillole di catramina, Pitiecor, Ovotto ecc.)

Malattie degli occhi. — Dottore professor Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Aracoeli 58, Roma.

Corso appartamentino mobiliato, vicinanze via Marco Minghetti, composto di due camere da letto cucina, camera da pranzo. Rivolgere offerte: *Floris* Amm. Popolo Romano.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tra marito e moglie. — Per ragioni d'interesse, la fruttivendola Maria Giovannelli in Fortona, di a. 40 ab. in via dei Volsci 34, ieri nei pressi della propria abitazione fu percossa dal marito. Al Policlinico, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 10.

Tentati suicidi. — Giovanni Sarti, di a. 56 ab. in via Tor de' Specchi 36, gerente del banco lotto in via dei Funari 18, ieri alle 9, per dissesti finanziari nel proprio ufficio tentava suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla testa.

Trasportato alla Consolazione, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Faragli Emilia ieri sera al Lungo Tevere Marzio, per dissesti finanziari, voleva gettarsi nel Tevere. Trattenuta in tempo da due passanti, fu accompagnata all'osp. di S. Giacomo. Dato il suo stato di grave eccitazione nervosa, i sanitari la trattennero in osservazione.

Investimento. — L'avv. Zampoti Cesare di a. 33, ab. in piazza della Maddalena 32, ieri alle ore 13.20, in piazza Nicosia fu investito da un tram della linea 21, riportando escoriazioni alla mano destra. All'osp. di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 g.

Disgrazie. — Il fattorino telegrafico Leonardi Fernando di a. 17, ab. in via Casilina 52, ieri alle 16

e 46 al Lungo Tevere Michelangelo, mentre saliva sopra un tram della linea 21, inciampò e cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— De Vittorio Cristina di a. 45, iersera, nello scendere le scale della propria abitazione in via Ripetta 106, cadde fratturandosi l'omero sinistro. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Catalucci Amalia di a. 8, ieri mattina, nei pressi della propria abitazione in via Aliberti 6, mentre giuocava, cadde fratturandosi, il braccio sinistro.

All'osp. della Consolazione venne giudicata guaribile in 20 g.

— Valentini Francesco di a. 13, ab. in via Tuscolana 26, ieri alle 17.30 fuori Porta S. Giovanni, scivolò e cadde producendosi contusioni al torace. All'osp. di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 20 g.

Il solito sconosciuto. — Il calzolaio Carlucci Luigi di a. 70, ab. in via Ginori 7, iersera in via S. Sabina, fu aggredito e percosso da uno sconosciuto. I sanitari dell'osp. della Consolazione gli riscontrarono contusioni al capo, guaribili in 10 g.

Crollo di un soffitto. Ieri alle 17 in seguito al crollo di un soffitto nello stabile in via Candia 65, certa Racchi Laudomia di a. 19, per lo spavento fu presa da convulsioni, venne accompagnata all'osp. di S. Spirito, ove i sanitari le prestarono le cure necessarie. Accorsi i vigili tolsero i rottami e fecero allontanare dallo stabile gli inquilini.

Fuga di malati. — Ieri, nel pomeriggio, dal Sanatorio Umberto I, fuggirono i malati Manni Anacleto di a. 54, Sella Alessandro di a. 22 e Savini Oreste di a. 18. Inseguiti da due agenti della Delegazione del [illegible], furono raggiunti e di nuovo condotti al Sanatorio.

Libre sera. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte, penetrati, mediante scasso nell'osteria di Berardo Giulio in via Cairoli 23, asportarono diversi generi alimentari, per un valore complessivo di circa 37 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino

SORELLE TURCI

ROMA – Via Giosuè Borsi 2 – ROMA

Esposizione permanente

Mode abbigliamenti per signore

Ultimi modelli di Londra-Parigi-Torino

Accessoriere Vestiture d'arte

Profumerie

TEATRI DI ROMA

«CARMEN» AL «COSTANZI».

Al secondo spettacolo della stagione, arrisero ieri sera liete sorti. Il pubblico decretò alla *Carmen* un successo spontaneo, festeggiandone gli interpreti e il loro duce valoroso.

Anche quest'opera ha avuto nel m. Vitale un concertatore e direttore degno di ogni elogio.

Il chiaro maestro ha esposto l'opera con efficacia di insieme e nitidezza di particolari, conservandole tutta la sua vivacità e il suo colore caratteristici.

Il m. Vitale, è inutile dirlo, ebbe feste quanto mai calorose, e fu evocato numerose volte agli onori del proscenio.

Viva era l'attesa di ascoltare Gabriella Besanzoni nella parte della protagonista, che ella affrontava per la prima volta, dopo una seria e fervida preparazione.

Diciamo subito che l'aspettativa non andò delusa e che la gentile Wista uscì vittoriosa da questo importante cimento. La parte di *Carmen* è tra le più complesse, ed impone all'interprete una somma di difficoltà sia vocali, sia sceniche. La Besanzoni vi ha portato il contributo prezioso della sua magnifica voce che le ha permesso di raggiungere i migliori effetti. Alcune sue note nel registro grave hanno specialmente suscitato sincera ammirazione. E vi ha portato inoltre una ricchezza d'intenzioni interpretative che hanno dato al tipo di *Carmen* notevole vita e drammaticità.

Nella sua bruna, rigogliosa bellezza, Gabriella Besanzoni è apparsa, plasticamente una protagonista piena di fascini, ottenendo, anche un caldo successo di femminilità.

Il tenore Amador Famadas, nuovo per noi mostrò di giustificare pienamente la rinomanza da cui ci giungeva preceduto. E' artista di larghi mezzi dalla voce simpatica ed estesa. Il pubblico mostrò di apprezzarlo fin dalle prime scene e gli espresse specialmente nella romanza del secondo atto e nella scena finale il suo completo compiacimento.

Un altro bellissimo successo riportò la signora Ninon Vallin Pardo la quale, ammiratissima ier l'altro nel *Mefistofele*, ottenne ier sera entusiastiche accoglienze, nella parte di *Micaela*, [illegible] parte alla quale spesso nei nostri teatri non viene accordata tutta l'importanza che merita, ebbe in grazia della signora Vallin Pardo il più grande rilievo. La eletta cantatrice vi sfoggiò la sua bella voce, meritando continui applausi, che si tramutarono, dopo le romanze del 3° atto, in unanimi acclamazioni.

Il baritono Paci fu un *Escamillo* corretto, ed ebbe anche lui applausi nell'aria di sortita.

Anche le parti secondarie, affidate ad un ottimo complesso di esecutori, ebbero giusto ed efficace risalto

Ammirata fu anche la prima ballerina sna Cia Fornaroli nelle danze dell'*Arlesiana* e della *Fanciulla di Perth* ch'ella eseguì al quarto atto in unione all'intero corpo di ballo.

Bene affiatati i cori e decoroso l'allestimento scenico. Il pubblico trovò poco numerose le quadriglie, dei toreadores, dei banderillas, dei picador — ma la mobilitazione e gli ultimi richiami alle armi giustificano la deficienza.

— Questa sera per la terza d'abbonamento, replica del *Mefistofele*. Domani riposo e sabato *Carmen*.

Intanto è alle prove la *Fanciulla del West*, che andrà in scena la settimana prossima.

LE RAPPRESENTAZIONI ALL' «ARGENTINA»

Ieri sera Dario Niccodemi fu largamente rappresentato nei teatri di Roma, ed infatti, mentre Dina Galli faceva da.... *scampolo* al *Valle*, la Chiantoni era ....*La nemica* al teatro *Argentina*.

Riparlare di quest'ultimo dramma ci sembra ormai inutile; già la critica se ne occupò largamente qualche mese fa allorchè *La nemica* venne rappresentata per la prima volta in Roma dalla Compagnia Talli-Melato. Diremo soltanto che l'impressione che il lavoro del Niccodemi destò allora nel nostro animo, si è interamente riprodotta ieri sera. L'artificiosità della condotta generale di tutto il dramma, e quella non minore di parecchie situazioni, trovano un adeguato compenso nella schietta signorilità del dialogo e nell'innegabile elemento commotivo che emana da alcune scene, ed in special modo da quella del secondo atto.

Ottima l'interpretazione della Stabile Romana. Giannina Chiantoni fu una *Anna di Bernois*, quale meglio non si sarebbe potuta desiderare. Sia nel secondo che nel terzo atto ebbe scatti di sentita commozione e vera drammaticità. Il Sabatini riportò una splendida vittoria nei panni di Roberto, e meritò anch'egli il sincero plauso dell'uditorio.

Poco a posto la Sanipoli nella parte di Marta Reynault, ed ottime invece la Pinelli e la Magalotti.

Buoni gli altri. Di gusto lo scenario.

Questa sera alle ore 21 si darà: *Profumo del peccato*, la bella commedia in tre atti di Stear Gips.

«VITA D'ARTISTA» AL «QUIRINO»

Questa sera al teatro *Quirino*, alle 20.45 prima rappresentazione dell'operetta del m. Costantino Lombardo: *Vita d'artista*, che la Compagnia «Città di Milano» ha messo in scena con particolare cura e con grandissimo sfarzo. La parte di *Miss Giorgina* sarà sostenuta dalla brava artista Fiorica Cristoforeanu. L'orchestra sarà diretta dallo stesso autore. Quanto prima: *Boccaccio* in un allestimento scenico da superare ogni precedente confronto.

«LA CAGNOTTE» AL «NAZIONALE»

Questa sera alle ore 21 precise prima rappresentazione della nuovissima operetta in 3 atti di Labiche: *La Cagnotte*, riduzione del Drovetti, musica di L. Carocio. La Compagnia Maresca ha allestito il nuovo lavoro con la massima cura ed ha affidato le parti principali ai migliori elementi della Compagnia. Protagonista sarà Olga Rizzola.

***

Valle. — Ieri sera, dinanzi ad un pubblico elegante e sceltissimo si rappresentò *Scampolo* di Dario Niccodemi. Dina Galli fu una protagonista degna della massima ammirazione. Amerigo Guasti e tutti gli altri bravi attori le fecero degna corona.

Questa sera replica della piacevolissima commedia.

Quirino. — Ieri sera si rappresentò la bella operetta *Champagne Club*, che riscosse i più fervidi applausi da parte dell'elegante pubblico che gremiva il teatro.

Nazionale. — La gaia commedia musicale del m. Pietri *Addio giovinezza*, ebbe nella bellissima esecuzione della Compagnia Maresca, sinceramente riconfermato il successo della prima sera. L'incomparabile Elodia, il tenore Polimeni, l'Eller e tutti gli altri, riscossero applausi fervidissimi dal pubblico, che, foltissimo, gremiva il teatro.

Manzoni. — *Madonna Sangenella* riportò ieri un buon successo in ambedue le rappresentazioni. Applausi calorosi salutarono Vincenzino Scarpetta ed Elvira Giordano interpreti principali. Questa sera a richiesta, replica di *Miseria e nobiltà*, la più piacevole commedia di Edoardo Scarpetta.

Morgana. — La commedia *Affaccete Nunziata* del collega T. Smith è uno di quei lavori che danno modo a Gastone Monaldi di mostrare tutta la sua notevole versatilità artistica; ed ieri sera egli si distinse davvero in modo encomiabile, riscuotendo fervidi applausi. La Battiferri, la Trocchi, e gli altri gli fecero degna corona.

Stasera *L'erba fumaria* (La fuga). Si annunciano intanto due novità: *C'era una volta Roma* di Ciprelli, interessante studio d'ambiente; e *Nè la casa del piccio*, visione drammatica in un atto di A. Castellano.

Adriano. — Questa sera grande rappresentazione monstre. Tutti i giorni cambiamento di programma.

Piccoli. — Oggi si daranno le ultime repliche del ballo *La bella persiana*, insieme alla commedia per burattini *Fagiolino barbiere al castello incantato*.

Domani, venerdì, ripresa per alcuni giorni dell'opera comica di Pergolesi: *La serva padrona*. Prossimamente una interessantissima novità.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 21 precise.
Quirino. — *Vita d'artista*, ore 20.45.
Valle. — *Scampolo*, ore 21.
Nazionale. — *La Cagnotte*, ore 21.
Argentina. — *Profumo di peccato*, ore 21.
Manzoni. — *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Adriano. — Circo Baini, ore 21.
Morgana. — *L'erba fumaria*, ore 21.
Piccoli. — *La bella persiana*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Gioco del pallone – Quattro grandi partite, ore 15.

MONTE DI PIETA'

DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50%	**sui conti correnti disponibili**			
2.75%	"	"	"	**vincolati a 3 mesi**
3.00%	"	"	"	**vincolati a 9 mesi**
3.25%	"	"	"	**vincolati a 6 mesi**
3.50%	"	"	"	**vincolati a 1 anno**
3.24%	**sui depositi a risparmio.**			

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4 E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina, sotto la presidenza di S. E. Boselli si è riunito alla Consulta il Consiglio dei Ministri. Erano assenti, da Roma i Ministri on. Carcano, Colosimo, Bonomi e Comandini, e lievemente indisposto l'on. De Nava.

Ministero Interno

Ai benemeriti per i soccorsi nella Marsica.

La Commissione per le ricompense a coloro che si distinsero nell'opera di soccorso ai colpiti dal terremoto della Marsica ha compiuto l'incarico affidatole dal Governo.

Il numero delle ricompense ascende a circa ventimila i nomi dei premiati saranno resi noti nella seconda metà di gennaio

Per i cinematografi.

Il Ministro ricevette ieri una Commissione di proprietari di Cinematografi, la quale fece rilevare i danni che deriverebbero all'industria cinematografica dai decreti che limitano l'orario degli spettacoli e il sensibile minor provento dell'Erario.

S. E. l'on. Orlando promise tutto il suo interessamento per conciliare gl'interessi della industria cinematografica che dà lavoro a tante persone, con le esigenze dell'economia e di una maggior austerità nella vita, cui sono inspirate le disposizioni in proposito.

La Commissione era composta dei sigg.: cav. Alberini, cav. Marino, cav. Sacerdoti, cav. Barattolo e dr. Sesse.

Ministero Esteri

◆ (S) **Marsiglia**, 27. E' morto oggi nel pomeriggio il Console d'Italia a Marsiglia, **Bianchieri.**

Ministero Lavori Pubblici

Movimenti nel personale.

Il comm. avv. Luigi Ricci, dir. capo-divisione è distaccato temporaneamente al servizio dell'Unione Edilizia Messinese, in sostituzione del comm. Cagli nominato di recente vice dir. gen. al Ministero.

Controversie in materia di opere pubbliche.

La Commissione, cui è demandato l'esame delle controversie, sorte in dipendenza dello stato di guerra per le esecuzioni di opere pubbliche è stata così costituita:

Presidente: S. E. il Sottosegretario di Stato:
V. Pres.: Berio Adolfo, gr. uff. Cons. di Stato;
Membri: il Pres. del Magistrato delle Acque, o l'Ispettore Sup. del Genio Civile, da lui delegato:
— i Presidenti delle tre Sezioni del Cons. Sup. – gl'Ispettori Superiori del Genio Civile da essi delegati;
— il comm. Ovazza ing. Emilio, capo del servizio costruzioni ferroviarie:
— i Direttori generali nel Ministero – o chi per essi;
— l'Ispettore generale dell'Uff. Speciale Ferrovie;
— il comm. Giacomo Capretto, sostituto avv. gen. erariale;
— Malpeli cav. Luigi, ispettore capo del servizio legale delle Ferrovie.

Ministero dei Trasporti

Licenze invernali agli operai.

Per disposizione del Comando Supremo verranno inviati in licenza fino al 20 gennaio 1917 anche gli operai borghesi reclutati dall'Autorità Militare per lavori in zona di guerra e che rispondono a determinate condizioni.

I viaggi si effettueranno a mezzo di apposite tradotte. Gli operai, oltre che di una carta di riconoscimento, saranno muniti di un foglio, di licenza che dà loro diritto di viaggiare gratuitamente sulle ferrovie dello Stato.

Concessioni ai giornalisti.

Contrariamente alle voci divulgate, le concessioni di viaggio ai redattori continuano per il 1917 con le consuete modalità

La copertina e gli annessi scontrini avranno quest'anno il color verde.

Ministero Agricoltura

Commercio del solfato di rame.

Ad invito del Ministro per l'Agricoltura i Prefetti hanno dato corso all'applicazione del decreto ministeriale 18 settembre 1916, n. 221, circa i prezzi massimi obbligatori del solfato di rame, da valere per la rivendita al dettaglio ed all'ingrosso nei Comuni del Regno.

Ma risultando che vengono fatte circolare offerte a limiti di prezzo, maggiori di quelli consentiti, si rendono avvisati i consumatori che essi debbono esigere, nei propri riguardi, il pieno rispetto del citato decreto, mentre le competenti Autorità locali vigileranno rigorosamente a che ciò avvenga da parte dei rivenditori ricorrendo, ove sia necessario, a quanto categoricamente dispone l'art. 2 del Decr. Luogot. 27 aprile 1915 n. 472.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

Comando supremo - 27 dicembre 1916

Bollettino di guerra, n. 582.

— Nella zona di Valle Adige le nostre artiglierie tennero sotto vivo e preciso fuoco le linee e le difese del nemico, disturbandone gli attivi lavori di rafforzamento.

— Sulla rimanente fronte le nostre truppe attesero a lavori da campo, interrotti qua e là da piccole azioni di avamposti.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 26. — (Comunicato ufficiale in data di stasera):

A nord della Somme forte fuoco ad intervalli. Nient'altro di essenziale ad ovest e ad est. Nella grande Valacchia i russi sono stati respinti da parecchie posizioni.

In Macedonia calma.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 27. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. - Nella curva di Ypres e sulla riva settentrionale della Somme verso mezzodì vi fu vivo combattimento di fuoco in buone condizioni ottiche, che si indebolì nella serata, quando cominciò a piovere.

FONTE FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 27. Comunicato ufficiale delle ore 15:

Notte calma eccetto sul fronte Vacherauville Vaux in cui l'artiglieria si è mostrata molto attiva.

Si conferma che il tenente Herteaux ha abbattuto il 24 dicembre alle 11,30 tra Chalnes e Hyencourt le Grad il suo quattordicesimo aeroplano nemico.

◆ (S) **Parigi**. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Notevole attività dell'artiglieria in alcuni settori a sud della Somme. Un nostro tiro ha provocato due incendi ed una esplosione in una batteria nemica.

Nella regione di Bouvraignes (a sud dell'Avre) abbiamo fatto esplodere parecchie mine con successo.

Alla fine dell'operazione i nostri uomini sono usciti dalle trincee ed hanno ricondotto prigionieri.

Giornata calma sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 26. — Comun. dello Stato Magg. belga:

Abituale attività di artiglieria in vari punti del fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 27. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - Nel settore di Lagrabark, a nord ovest di Zalocze, distaccamenti austro-ungarici operarono una incursione.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. - Debole attività combattiva, tranne viva attività di pattuglie, che portò spesso a favorevoli scontri col nemico, e fuoco di artiglieria alcune volte violento lungo le colline sulla riva orientale della Bystritza dorata.

Nella valle dell'Oitus combattimenti di artiglieria.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 27. Fronte dell'Arcid. Giuseppe. - Nel settore di confine ad est e nord-ovest di Kikeddi, Szekelyhely, l'attività di combattimento aumentò. Salvo ciò, a causa della neve e del gelo non vi furono che scaramuccie e duelli di artiglieria.

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - A nord-ovest di Zalocze distaccamenti austro-ungarici operarono una incursione.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 26. — Comun. del Gr. Stato Maggiore.

Fronte occidentale. — Il nemico ha bombardato con intenso fuoco di artiglieria le regioni dei villaggi di Peniaki e di Manayouw, e del bosco di Gonkalovo. Il nemico a sud di Brzezany bombarda le alture da noi occupate ad est dei villaggi di Lipitza-dolna e di Sviatelniki.

Sulla frontiera della Moldavia, nella valle del fiume Casin, le truppe romene con un brillante attacco si sono nuovamente impadronite di un'altura che avevano ieri perduta.

Fronte del Caucaso. — Nulla di importante da segnalare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 27. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Dopo cinque giorni di lotta il nono esercito penetrò in parecchi punti in forti posizioni russe consistenti in parecchie linee munite di reticolati di filo di ferro e difese accanitamente. A sud-ovest di Rimnicul Sarat queste linee furono conquistate da noi su un fronte di diciassette chilometri.

L'esercito del Danubio si è impadronito di parecchi villaggi fortemente organizzati ed è penetrato nel fronte nemico costringendo il nemico a ritirarsi su posizioni precedentemente organizzate più a nord.

I combattimenti furono accaniti.

In Dobrugia facemmo progressi nell'attacco alla testa di ponte di Macin.

Dirigibili e squadriglie di aeroplani operarono sulle retrovie del nemico contro gli impianti ferroviari e i forti.

Fronte macedone. - Nessuna azione importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 27. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Nella grande Valacchia entrarono in linea importanti rinforzi russi. Tuttavia i combattimenti si svolsero favorevolmente guadagnammo terreno sul Calmatujul inferiore.

A sud-ovest di Dimnicul Sarat le truppe del gen. Falkenhain, dopo cinque giorni di battaglia, penetrarono nelle posizioni fortemente organizzate del nemico su di un fronte di diciassette chilometri.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 26. (*Com. uff.*). — *Fronte romeno.* — - Il nemico ha operato attacchi presso le sorgenti del fiume Souchitza, nella regione di Dragoslavele, ma è stato respinto da un contrattacco dei romeni, i quali si sono impadroniti di tre mitragliatrici.

Alle sorgenti del fiume Rymnik il nemico ha respinto i nostri elementi avanzati i quali hanno ripiegato sopra la posizione principale.

Nella valle del fiume Kilnau, ad ovest del Rymnik e del Seret tutti gli attacchi nemici sono stati respinti dal nostro fuoco.

Durante tutta la giornata il nemico con considerevoli forze ha effettuato una serie di attacchi sul fronte Filipesti-Lichkotianka, che sono stati respinti con grandi perdite per l'avversario.

Un combattimento particolarmente accanito si è svolto presso il villaggio di Filipesti, il quale, essendo stato incendiato dall'artiglieria nemica, è stato da noi abbandonato. In Dobrugia scambio di fuoco fra gli elementi di avanguardia.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 27. — (Com. in data 26 corr.):

Fronte macedone. — Rado fuoco d'artiglieria in alcuni settori.

Fronte romeno. — In Dobrugia monitori nemici hanno bombardato la città di Tulcea. Dieci case sono state distrutte. Presso Isaccea il nemico aveva costruito due ponti sul Danubio, uno romeno e l'altro russo. Nella ritirata i russi riuscirono a ritirare il ponte romeno sulla riva settentrionale del Danubio, mentre il ponte russo fu incendiato. Dinanzi a Macin è in corso un combattimento per una posizione organizzata sulla testa del ponte.

FONTE SERBA.

◆ (S) **Corfù**, 27. Comunicato dello Stato Maggiore serbo, in data del 26:

Sul fronte serbo fuoco di artiglieria che, in alcune località, ha raggiunto una grande intensità, senza azioni di fanteria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 27. — Com. in data 26 corr.

Fronte del Caucaso. — All'ala sinistra eseguimmo un riuscito attacco di sorpresa contro la linea degli avamposti nemici. Le nostre truppe rientrarono nelle loro posizioni, secondo l'ordine ricevuto, dopo aver distrutto e incendiato un baraccamento sulle posizioni dell'avversario.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 27. — Comun. uff. circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia:

Il 23 corr. avanzammo fino alla riva destra del Tigri. Vi consolidammo estese posizioni a sud e ad est di Kut e bombardammo metodicamente le trincee turche sulla riva destra del Tigri a sud-ovest di Kut.

La nostra cavalleria raggiunse nottetempo e distrusse il forte di Gassah, venti miglia a sud-est di Kut, da molto tempo base delle operazioni degli arabi nemici, distrusse sessanta tonnellate di grano, prese bestiame e incendiò parecchi accampamenti arabi.

Informazioni estere

LA SITUAZIONE IN GRECIA.

(S) **Atene**, 26. — L'*Agenzia di Atene* dice: Malgrado le raccomandazioni contrarie del Governo, una folla immensa valutata a 100.000 persone fra uomini, donne e fanciulli di ogni classe, si è riversata spontaneamente nel pomeriggio al campo di Marte per pronunciare solennemente l'anatema contro Venizelos, al modo stesso come si faceva nell'antichità e durante l'impero Bizantino contro ogni cittadino che venisse qualificato traditore della patria.

Ciascuna persona, recandosi al Campo di Marte, aveva un sasso e lo gettava in una grande buca gridando con la mano alzata: «Anatema! Maledizione al traditore che disunisce la patria!» Il Metropolita circondato dall'alto e dal basso clero ha pronunciato pure lo stesso anatema. Per due ore di seguito la popolazione ha lanciato sassi uno sull'altro gridando: «Anatema!»

Le pietre così lanciate formano un monticello, sul quale sarà posta una lapide commemorativa dell'anatema.

La folla, dopo aver bruciato l'effigie di Venizelos, si è tranquillamente dispersa. Durante e dopo la cerimonia non si è verificato alcun incidente.

LA NOMINA DI JOFFRE A MARESCIALLO DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 27. — Tutti i giornali commentano favorevolmente la nomina di Joffre a maresciallo di Francia e dicono che la Francia intera si associerà commossa all'alto omaggio che il Governo ha reso all'illustre generale. Per la posterità Joffre rimarrà il vincitore della Marna.

Il *Figaro* scrive: Il nuovo titolo di Joffre basterà a rendere il suo nome immortale. Quando sarà giunta l'ora di scrivere la storia definitiva di questa guerra, la vittoria della Marna apparirà come l'episodio principale di questa serie immensa di operazioni militari. E' sul campo di battaglia della Marna che si infranse la forza tedesca, è là che l'orgoglioso impero barbarico dovette convincersi che esso non era invincibile. Joffre non disperò mai della vittoria. E' un grande carattere, il quale seppe inspirare fiducia al paese intero, quando il pericolo sembrava spaventoso; un tale servizio non si dimentica.

Gli altri giornali pubblicano commenti analoghi.

NATALE DI MESTIZIA A PARIGI.

Parigi, 27. — Le feste natalizie sono state assai tristi.

Le vie centrali e i *boulevards*, per quanto un po' più animati del solito, non avevano punto la folla turbolenta e gaudente di altri Natali. Le confetterie e le pasticcerie rimasero aperte sino a tardi, ma furono sempre gremite di persone che acquistavano dolci da inviare ai combattenti. I magazzini di generi alimentari, le trattorie, i *restaurants* sono stati chiusi nei tre giorni di festa, immancabilmente, alle 8 di sera. Nei magazzini di mode e di tessuti non si sono viste che mostre di indumenti militari e loro accessori.

E' stato, insomma, un Natale improntato a mestizia e pervaso dal pensiero della guerra.

Nuova tassa di guerra in Francia

Una tassa di guerra verrà stabilita a partire dal 1 genn. 1917 fino al 31 dicembre dell'anno della cessazione delle ostilità.

Questa tassa si comporrà: 1. di un diritto fisso di 12 fr. all'anno; 2. di un diritto proporzionale calcolato, applicando la seguente tariffa all'ammontare dell'imposta generale sul reddito, la cui aliquota ascende dal 2 per cento al 10 per cento.

Il 25 per cento dell'ammontare di tale imposta pei redditi compresi fra 3,000 ed 8,000 franchi.

30 0/0	fra	8,000 e	12,000 fr.
35 0/0	—	12,000 e	16,000 fr.
40 0/0	—	16,000 e	20,000 fr.
45 0/0	—	20,000 e	40,000 fr.
50 0/0	—	40,000 e	60,000 fr.
60 0/0	—	60,000 e	80,000 fr.
70 0/0	—	80,000 e	100,000 fr.
80 0/0	—	100,000 e	150,000 fr.

100 0/0 pei redditi superiori a 150.000 fr.

La tassa è dovuta da ogni persona giunta all'età della mobilitazione, ad eccezione:

1. Dei contribuenti che sono rimasti mobilitati almeno per tre mesi, durante l'anno d'imposizione (Non sono considerati come mobilitati quelli in attesa di chiamata).

2. Di coloro che sono stati riformati per ferite e malattie contratte in servizio.

3. Di coloro che sono in istato di notoria indigenza.

Ogni contribuente affrancato per la sua età da qualsiasi obbligo militare ha diritto sulla tassa stabilita ad una riduzione del 5 per cento se ha un figlio mobilitato nel servizio armato; al 10 per cento se ne ha due; al 20 per cento se ne ha tre; e così di seguito ciascun figlio mobilitato nel servizio armato al di là del terzo dà diritto ad una riduzione del 10 per cento.

Sono assimilati ai giovani mobilitati, pel calcolo della tassa, i giovani riformati per ferite o malattie, e deceduti sotto le armi.

CONFERENZA DELLE COLONIE BRITANNICHE

(S) **Londra**, 26. — Il Ministro delle Colonie ha inviato ieri il seguente telegramma alle Colonie autonome.

Il Governo ha in vista non la sessione di una Conferenza imperiale ordinaria, ma di una Conferenza speciale di guerra per l'Impero. Perciò esso invita il vostro Primo Ministro a partecipare ad una serie di riunioni speciali consecutive del Gabinetto direttivo della guerra per studiare le questioni urgenti circa la condotta della guerra, le condizioni alle quali, di concerto coi gli alleati, potremmo consentire a porvi termine e i problemi che saranno allora immediatamente sollevati.

Durante queste riunioni speciali il vostro Primo Ministro agirà in qualità di membro del Gabinetto di guerra.

Vista l'estrema urgenza e la suprema importanza degli argomenti da discutere, si spera che, malgrado il grave incomodo che gli sarà causato, il vostro Primo Ministro troverà il mezzo di arrivare prontamente non più tardi della fine di febbraio.

Quantunque il Governo desideri vivamente la presenza del Primo Ministro stesso, pure, in caso di difficoltà insormontabili, che il vostro Primo [illegible] stesso studierà con cura la questione di scegliere persona che lo sostituisca, perchè il Governo considererebbe come un fatto grave che una Colonia non fosse rappresentata.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires**, 27. — Il Comitato patriottico italiano organizza delle conferenze per dimostrare la malafede della Germania e l'impossibilità per gli Alleati di accogliere proposte di pace.

— Il Ministro degli Stati Uniti annunzia che la United Fruit Company e la Grace Company inizieranno un servizio bimensile di navigazione con il Rio della Plata.

◆ **Rio Janeiro**, 27. — E' morto il vecchio sacerdote italiano Luigi Salomoni che in questi ultimi tempi, lasciata la tonaca, viveva di elemosine.

Il Salomoni ha lasciato oltre 300 mila franchi.

— Il Lloyd Nazionale ha deciso di aumentare i servizi con l'Italia sopra tutto per il trasporto dei generi alimentari.

◆ **El Paso**, 26. — La rivoluzione messicana infuria negli Stati di Chihuahua e Coahuila determinando nuovo panico nelle colonie straniere. Molte famiglie di italiani e francesi fuggite da Durango hanno raggiunto, attraverso difficoltà e pericoli, Mazatlan. Le strade ferrate dell'interno funzionano a tratti perchè danneggiate dagli attentati, mentre colonne villiste avanzano verso il Sud comandate dal gen. Natera, celebre per la sua ferocia contro gli stranieri.

◆ **Santiago**, 26. — Un gruppo di giovinastri ubriachi in gran parte tedeschi, transitando sotto la Legazione italiana ha emesso grida ingiuriose all'indirizzo dell'Italia. La polizia ha arrestato vari individui che saranno rinviati a giudizio per oltraggio.

Il Prefetto di polizia si è recato alla Legazione a dare spiegazioni e a presentare scuse al Ministro italiano.

◆ **Bogota**, 26. — Il Parlamento ha ratificato il trattato per la delimitazione dei confini della Colombia col Venezuela e l'Equatore, ponendo fine al dissidio che ne veniva alle tre Repubbliche. L'accordo fra la Colombia e il Venezuela è stato concluso sulla base della sentenza arbitrale pronunziata il 16 marzo 1891 dal Re di Spagna.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Il Congresso socialista ha discusso stamane circa la partecipazione dei membri del gruppo socialista ai lavori parlamentari. Varii deputati hanno spiegato la loro attitudine personale al Parlamento.

Il deputato Compère Morel ha criticato la partecipazione dei socialisti al Governo, ma si è pronunciato per il mantenimento di Albert Thomas nel Ministero attuale, perchè, egli ha detto, il suo ritiro avrebbe una increscioса ripercussione sull'opinione pubblica.

L'oratore ha soggiunto: Nel momento in cui le Note diplomatiche si moltiplicano, è necessario che la Francia non si demoralizzi; bisogna che la voce del cannone non taccia e che non si possa credere che essa sia indebolita.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 27 — Il Consiglio Federale della riserva ha autorizzato la Banca federale delle riserve di New-York ad assumere la Banca d'Inghilterra come corrispondente ai termini della legge federale sulle riserve.

I giornali dicono in proposito essere questa una profonda modificazione nella politica finanziaria degli Stati Uniti. Per la prima volta l'Inghilterra sarà in relazioni finanziarie dirette e costanti cogli Stati Uniti. Uguale misura sarà presa nei riguardi della Banca di Francia.

SVEZIA

◆ (S) **Berna**, 27. La Legazione di Svezia smentisce che la Svezia abbia aderito con una Nota alle Note degli Stati Uniti e della Svizzera.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

— Se volete farmi un piacere, papà Alano, voi mi verrete a ricordare la storia della piccola Ditta

E. appoggiatasi al braccio di Annaic, un pò stanca per la gita, la vecchia signora fece ritorno al bel castello, in mattoni e pietra, che la si era fatta costruire nel centro di un piccolo bosco, sull'erta del penfio.

— Venite al più presto possibile, papà Alano — gridò ella al battelliere mentre quest'i faceva ritorno alla barca.

II

Un nipote terribile.

La visita di Alano Le Tréaffec non era assolutamente necessaria per ridestare i ricordi della marchesa de Longay.

Ella non aveva cessato un momento di pensare alla propria scoperta della Cenerentola dell'isola dei Monaci.

Le persone maniache si somigliano tutte per questo : che sono possedute dall'idea fissa.

L'idea fissa della signora de Longay era Editta Morvan de Kerbinio.

Nondimeno si produsse un avvenimento che stette lì lì per fargliela perdere di vista.

Scorsi due giorni dalla sua passeggiata sul Morbihan, una vettura si fermò avanti alla cancellata del suo castello, una vettura proveniente da Vannes e da essa discese un ufficiale in bassa tenuta che entrò come il vento nella casa.

— La zia non mi aspetta di certo — disse egli famigliarmente ad Annaic. — Dille nondimeno che sono io e che vengo a passare una quindicina di giorni con lei. Sono in congedo di convalescenza.

Ciò detto con un bello scoppio di riso cui fece eco Annaic.

— In convalescenza, signor Hoel ? Dunque siete stato malato ? Non sembra, sapete !

— Zitta ! — rispose l'ufficiale. — Ti vorrei vedere al mio posto, Annaic figlia mia.

In pari tempo si alzava la pellegrina e mostrava alla serva, traverso alla manica tagliata il braccio sinistro ravvolto in bende macchiate di sangue.

— Gesù Maria — esclamò la brava donna che non rideva più — Ove vi siete conciato in tal modo signor Hoel !

Hoel però non aveva perduto il suo umore allegro. Con la destra prese Annaic pel collo e la baciò sulle due gote.

— Anzitutto paga il tuo debito mammina. — fece egli, — e tu lo avevi dimenticato.

Ma adesso Annaic aveva gli occhi pieni di lagrime.

— Come mai possibile, Dio mio ! — esclamò ella — che mi abbiano ridotto in questo stato il mio figliuolo ?

— Peuh ! — riprese a dire l'ufficiale. — Una graffiatura. E' l'altro giorno che me la sono guadagnata.

— Narratemi, narratemi ciò. Mi direte come vi si debba curare. Purchè mi regga l'animo !

Il marinaio si mise nuovamente a ridere.

— Oh, non è nulla. Un colpo di mare che ha sfondato un fanale e i vetri mi hanno ferito il braccio.

La porta del salotto si aprì e apparve la signora de Longay in veste da mattino.

— Ah sei nuovamente tu, cattivo soggetto ! — esclamò affettuosamente la vecchia signora.

— Non bisogna sgridarlo, signora marchesa, — fece Annaic. — Questa volta la colpa non è sua.

Bisognò che Hoel ricominciasse le sue spiegazioni per la zia, volta a volta incredula e allarmata come era stata la serva.

— Allora bisognerà curarti a dovere fanciullone, — esclamò la marchesa assai turbata.

E subito lo fece salire al primo piano nella stanza destinatagli, quella che egli occupava ad ogni suo passaggio da Arradon. Ella gli chiese assai con sollecitudine, con voce quasi commossa :

— Piglierai i tuoi pasti in letto, ragazzo mio?

A questo punto il marinaio fu preso da un nuovo accesso di ilarità. Decisamente egli era di una grande resistenza, oppure la ferita non lo faceva soffrire gran che.

— In letto zia ? Ma credete forse che io abbia la tifoide !

E col suo braccio valido alzò la vecchia signora come una piuma e si mise a portarla in giro per la stanza, malgrado le proteste e le grida di lei, ciò che costituiva uno dei suoi soliti spassi.

— A proposito di mangiare, sapete che ho una fame da divorare un bue. Sareste tanto gentile da darmi qualche cosa da mettere fra i denti, non importa che ?

— Perchè non lo hai detto prima ? — esclamò la marchesa. — Annaic !... Annaic !...

Ma già Annaic scendeva a precipizio le scale e la voce di lei saliva per la spirale dicendo :

— Ho capito signora marchesa. Vado a fargli una frittata al prosciutto.

Hoel fece sbattere la lingua sul palato ammicchiando per dimostrare la propria soddisfazione.

— La frittata al lardo, la frittata al lardo ! Annaic ne è maestra !

Di lì a un quarto d'ora egli si trovava seduto a tavola nella sala da pranzo del castello a mangiare col migliore appetito.

La signora de Longay si era posta vicina a lui e gli cavava di bocca tutte le parole che poteva.

Era « un nepote terribile » quell'Hoel, per adoperare l'espressione stessa della vecchia signora.

Mai giovane aveva dato più filo da torcere alla famiglia.

Di una rara intelligenza, di una bravura a tutta prova, rotto a tutti gli esercizi del corpo, egli era un marinaio perfetto.

Ma era anche la trascuratezza e il disordine personificati e le sue follie non avevano mai avuto tregua di sorta.

Rimasto orfano di buonissima ora, era stato tirato su dalla zia.

Era dunque ella che aveva dovuto soffrire per le sue frasche, pei suoi innumerevoli colpi di testa.

Ma lo amava, da madre affezionata. Capricciosa e fantastica lei stessa, credeva di rinvenire in quel giovane squilibrato e di umore variabile delle somiglianze con sè. Ella gli perdonava i dolori che le procurava a causa dei pentimenti di lui pieni di spontaneità e di affetto. Lo aveva in tal modo « guastato » secondo l'espressione popolare piena di tanta giustezza che esprime insieme le debolezze dell'amore paterno e le biasimevoli conseguenze di esso ..

Così Hoel de Custquen era giunto all'età in cui si deve scegliere una carriera.

Brettone di vecchia razza, egli seguì naturalmente l'inclinazione dei suoi e si era fatto marinaio.

Egli era entrato sul *Borda* in età molto tenera e con una classificazione estremamente bassa.

Ma non appena entrato, non appena sul ponte della vecchia nave-scuola, era stato preso da una bella emulazione.

In poche settimane aveva riconquistato il tempo perduto, si era guadagnato degli ottimi numeri e, per finirla, era uscito brillantemente classificato tra i primi dieci.

Apprendendo tale successo, la marchesa era quasi svenuta per la gioia.

Poi, in seguito, Hoel era ricaduto nelle sue abitudini.

Egli era un sognatore, un ricercatore dello straordinario, ciò che non gli impediva di essere un lente ufficiale.

Aspirante insegna e, dopo un anno luogotenente di vascello, aveva portato in tutti i gradi le stesse qualità e gli identici difetti. Ma siccome le qualità dominavano i difetti, egli faceva bene la sua carriera.

Intanto aveva raggiunto i ventotto anni e la signora de Longay si era fitta in capo di dargli moglie.

Ella credeva che il matrimonio costituirebbe per l'ufficiale un legame sicuro che gli impedirebbe di correre la cavallina, così irta di pericoli per la sua salute come pel suo avvenire. E' raro che un uomo ammogliato sia un rompicollo.

Ella profittò dunque della nuova occasione che le si presentava per toccare il delicato argomento.

— Ebbene, uomo capriccioso, avresti tu, durante le tue peregrinazioni, visto qualche cosa di straordinario ?

— Che cosa sarebbe ? Che cosa intendete per straordinario zia, ? Che volete dire ?

NOTE AGRARIE.

Un pensiero di Ettore Marchiafava

Se da questa guerra immane, — oltre al trionfo della giustizia e del diritto dei popoli, al compimento delle aspirazioni nazionali, — l'umanità saprà uscire sulla via di redimersi dall'*alcoolismo*, la vittoria sarà duplice, perchè anche sopra un nemico interno, antico crudele, che offende la salute, attenta la dignità e semina tante miserie e dolori.

Il « marzuolo »

Il Ministero d'Agricoltura, visto il ritardo delle semine autunnali causa il maltempo, consiglia la semina del frumento di marzuolo ed all'uopo ha estese anche ad esso i premi *pro coltura granaria*, stabiliti col Decr. Luog. del 19 ottobre scorso.

Il marzuolo è una varietà di frumento, che si può seminare in ritardo, e che resiste tuttavia abbastanza bene alle contrarietà inevitabili delle semine tardive.

Sebbene il suo nome possa lasciar supporre che lo si debba seminare in marzo, pure il marzuolo va seminato fra gennaio e febbraio. Nei nostri climi meridionali più lo si semina presto e meglio riesce. Esso va coltivato di preferenza in terreni buoni, freschi e profondi.

Però, anche nelle migliori condizioni, giova osservare che dai marzuoli non si deve attendere un forte prodotto.

E ciò perchè specie nei climi secchi, il marzuolo soffre, più dei frumenti comuni, i danni della cosidetta *stretta* : vale a dire soffre di quella specie di precipitazione del raccolto con maggiore o minore abbandono della pianta a causa della siccità.

Ecco perchè dal *marzuolo* non bisogna, generalmente parlando, ripromettersi elevati prodotti.

In una parola, il marzuolo non è che una coltura di ripiego.

Dagli esperimenti da noi fatti or sono alcuni anni con seme di *marzuolo americano*, che è il migliore di tutti, non riescimmo nella nostra plaga a superare i dieci quintali per ettaro, mentre coi frumenti comuni, seminati in tempo utile sugli stessi terreni, arrivammo a 14 - 16 quintali.

Infine diciamo che quando non si potesse seminare il *marzuolo* entro la metà di febbraio, è meglio astenersene o mettere invece grano turco o legumi di primavera.

Agricoltori, usate i panelli.

Data la penuria ed il caro prezzo dei foraggi riescono ora di grande utilità i panelli.

I panelli più usati nell'alimentazione del bestiame sono quelli di seme di lino, di sesamo e di arachide di cocco. Da qualche anno, dopo cioè che la coltivazione del pomodoro, per la fabbricazione industriale della conserva, ha preso grande sviluppo, si prepara anche il panello di pomodoro malassato, che ha fatto già buona prova nell'alimentazione del bestiame, tanto nell'alta Italia, quanto nell'Italia meridionale.

Diamo qui i prezzi dei panelli per il bestiame, che togliamo dal Listino ufficiale della Camera di Commercio di Genova del 18 corr. e che riguardano panelli in forme, caricati alla rinfusa in stazioni vicine a Genova e per vagoni completi di circa 100 quintali:

panello di lino L. 32 a 32,25 al quintale :
di sesamo L. 24 a 24,50 ;
di arachide, da L. 24,50 a 25 :
di cocco da L. 26 a 26,50.

Il panello di lino è conosciuto più degli altri nelle diverse regioni d'Italia perchè la piccola industria dell'estrazione dell'olio dal seme di lino è diffusa in tutta Italia perciò gli industriali hanno procurato da molti anni di accreditare l'avanzo della estrazione dell'olio di lino, che è appunto il panello.

La quantità di panello disponibile è scarsa in Italia e perciò il suo prezzo è superiore agli altri panelli, che sono meno conosciuti di quello di lino.

Il panello di sesamo comincia ad avere buone simpatie fra gli allevatori di bestiame ed all'analisi chimica si dimostra eguale in tutto in sostanze nutritive a quello di lino. Tenendo per base le unità nutritive contenute nel fieno (37 a 40) e quelle nel panello di sesamo (71) si può concludere che 100 chilogrammi di panello di sesamo sono nutrienti quanto 190 chilogrammi di fieno.

E' ora di raffreddare la cantina?

Conviene distinguere.

Ove siasi vendemmiato piuttosto presto in modo che ogni moto fermentativo sia cessato nelle botti, si può benissimo aprire le finestre e raffreddare la cantina.

Lo stesso avviene quando siasi praticata una fermentazione sotto vinaccie assai lunga in modo d'avere svinato il vino limpido ed asciutto. Anche in questo caso la fermentazione essendo a quest'ora declinata si può anzi si deve raffreddare la cantina perchè l'azione del freddo illimpidisce il vino.

In casi opposti, quando cioè siasi vendemmiato tardi o che le uve fossero stramature, o che si fosse svinato vino torbo e dolciastro, bisogna assolutamente evitare che la cantina si raffreddi onde il vino-mosto possa completare la sua fermentazione.

Come regola generale, a meno di casi eccezionali di vendemmie sovverchiamente tardive noi crediamo che si possa senza esitanza affermare che al di là della metà di novembre non vi sia più pericolo alcuno nel raffreddare la cantina anzi che convenga addirittura procurare che la cantina gradatamente si raffreddi.

Diciamo gradatamente perchè riteniamo che sarebbe un'errore quello di sbalzare di un salto solo la cantina dal caldo al freddo, potendo questo sbalzo riuscire pernicioso al vino.

Bisogna pertanto sapere ben regolarsi in questa faccenda.

Bisogna cominciare dall'aprire le finestre nelle ore più fresche della giornata (mattina e sera socchiudendole nelle ore più calde. In seguito di mano in mano si comincierà ad aprire qualche finestra esposta a levante od a sud per venire via via aprendo le altre fino a tenerle aperte tutte quante.

In tutto ciò bisogna regolarsi molto col termometro che non deve mai mancare in cantina.

Osservandolo attentamente bisogna evitare più che si può i forti sbalzi di temperatura che nuocciono al vino più di una temperatura costantemente calda o costantemente fredda.

Come regola generale, dal novembre in poi il termometro centigrado in cantina non dovrebbe scendere mai al disotto di più 4 nè salire al disopra di 10.

E' fra questi limiti di temperatura che il vino si chiarifica per l'azione che il freddo ha sul bitartrato di potassa (tartaro, feccie, fondaccio ecc.) che essendo insolubile a freddo precipita in fondo alle botti per lo che il vino in esse contenuto si dispone egregiamente al primo travaso.

La requisizione delle vacche da latte.

La vacca da latte è la macchina trasformatrice del foraggio in carne e latte. In genere alla produzione del latte vengono adibite razze speciali che danno una maggiore resa (circa ett. 20 all'anno) come olandesi, lombarde, svizzere, ecc. ed in maggioranza sono di taglia piuttosto piccola, del peso vivo da quint. 4 a 5.

Queste vacche, che in gran parte sono importate dall'estero, vengono a costare all'agricoltore circa L. 1000 caduna; la Commissione di requisizione le paga dalle 110 alle 120 lire al quintale a peso vivo, così per ogni vacca requisita l'agricoltore perde dalle 400 alle 450 lire. Ma non sarebbe questo il danno; in una guerra come l'attuale, dove si sacrificano miliardi di quattrini e milioni di uomini, certe differenze sono trascurabili. Il danno enorme sta nel fatto che il Governo, per realizzare oggi 2,50 di carne, perde quintali 20 di latte, che hanno un valore presso a poco come quintali 16 di carne. Oltre a questo la vacca dà un vitello all'anno che dopo venti mesi peserebbe quasi quanto la madre.

Certamente se nuove requisizioni di bestiame dovessero essere fatte — speriamo non ve ne sia più bisogno — non si può non tener conto di questa opportuna osservazione che muove nella *Tribuna* un valoroso e provetto agricoltore il sig. Augusto Petricca.

Distruggere le vacche da latte è come distruggere la gallina, che ponga le uova d'oro!

BREVI NOTIZIE.

E' imminente il decreto che concede l'esonero temporaneo ai titolari delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Finalmente!

— L'Associazione nazionale dei mugnai francesi calcola il raccolto del grano in Francia a 56,990 mila quintali. Tenendo conto dello stock rimasto e poichè i bisogni del paese vengono valutati in 92 milioni 25 mila quintali, la quantità cui occorre provvedere è di 24 milioni 484 mila quintali.

— Con recente decreto è stata concessa l'alcoolizzazione dei vini destinati all'Eritrea fino ad elevarne di 3 gradi la misura alcoolica.

— Il prof. comm. Patanè del min. di Agricoltura ha pubblicato un eccellente riassunto sulla selezione e sull'ibridazione della viti americane in Italia.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P.S. Formicola. — Nelle regioni calde si può ritardare la semina del frumento autunnale fino a metà gennaio, ma con esito incerto.

— *Dr. P.S. Andria.* — La composizione della calciocianamide è tale che ormai è assodato che essa si può sostituire con grande convenienza al solfato ammonico ed al nitrato sodico.

Sig. S.M. Alife. — Ci occuperemo nei limiti del possibile, di quanto ci scrive.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

UNA NUOVA SPEDIZIONE POLARE.

L'esploratore Kund Rasmussen sta organizzando una nuova esplorazione con obbiettivo la Groenlandia. Egli vuole scoprire del tutto la Terra di Peary (in gran parte inesplorata) inoltrandosi per la baia di Melville. Vuole inoltre studiare a fondo i costumi degli esquimesi, la loro organizzazione sociale ed economica, di cui si ha in Europa solo qualche nozione vaga e spiegarne i fenomeni emigratorii.

La spedizione partirà nella primavera prossima.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 28 Dicembre — Ss. Innocenti
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.44
Leva la luna alle 10.7 m. — Tramonta alle 9.23 s.
L'ave Maria suona alle 5 ¼

BOLLETTINO METEORICO - 27 Dicembre
Temperatura massima 15.5 — minima 11.2

Monoverbo.

Onda Onda
Onda Onda
Onda Onda

Spiegazione del giuoco precedente
Occhi-Ali — OCCHIALI

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ANAGNI - MUNICIPIO - 29 dicembre - Appalto dazio consumo quinquennio 1917-1921 - L. 54.000 annue.

LIVORNO - MUNICIPIO - 28 dicembre - Costruzione colombari, tombe ..., nel Cimitero comunale della ligna - lire 270 mila.

MASSA - MUNICIPIO - 29 dicembre - Appalto servizio acqua potabile - L. 5.600 annue.

MINISTERO - POSTE - 29 dicembre - Fornitura di 700 ballette di cacio - L. 22.500.

GENOVA - MUNICIPIO - 30 dicembre - Costruzione muri di sostegno e di opere accessorie della Via Francesco Pozzo - lire 40 mila.

NAPOLI - MUNICIPIO 30 dicembre - Costruzioni edificio scolastico in Piazza Mario Pagano - Cauzione L. 22 mila.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 dicembre a lire 129.87.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 dicembre a tutto il 30 dicembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 129.83.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 28 dicembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano :

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 27 dicembre 1916 da valere per il giorno 28 dicembre 1916.

Parigi	117.81 ½
Londra	32.71
Svizzera Lire	126.18
New York	6.86
Buenos Aires	2.94
Oro	128.51 ½

MINIMI DEI CAMBI
(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma* Media ufficiale a Decreto Ministeriale 1 sett. 1914) (accertato il giorno 27 dicembre 1916).

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	117.30	117.80	117.35	117.85
Londra	32.63	32.75	32.40	32.77
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.83	6.86	6.83	6.87
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	intrattato		intrattato	

BORSA DI PARIGI

		26	27
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	60.55	60.55
Id. franc. 3 % ammort. antica	»	68.—	68 —
Id. franc. 3½ % ammort. nuova	»	90.—	90.—
Prestito francese 1915 5 %	»	88.25	88.25
Id. francese 1916	»	88.90	88.90
Tunisine	»	330 50	333 —
Rendita Argentina 1896	»	81 —	81 —
Id. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	—.—	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	216 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	»	86.—	88.—
Id. a spagnola esterna 4 %	»	102.25	102.55
Id. ungherese 4 %	»	— —	— —
Id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	58 —
Rendita russa 3 % 1891	»	59.—	59.50
Id. russa 4½ % 1906	»	84 —	84 60
Id. russa 5 % 1909	»	75.50	— —
Id. serba 4 %	»	— —	— —
Id. turca	»	59 50	60 90
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	— —	1030 —
Credito fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais	»	1165 —	1170 —
Banca Ottomana	»	428 —	— —
Banca Commerciale Italiana	»	560 —	558 —
Metropolitan	»	— —	401 —
Azioni Suez	»	4265 —	— —
Thomson	»	685 —	683 —
Andalous	»	418 —	415.—
Obblig. lombarde antiche	»	157 25	158 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	430 —	435 —
Saragozza	»	430 —	429 —
Soc. Alti Forni di Piombino		— —	— —
Rio Tinto	»	1760 —	1760 —
Sosnowiec	»	— —	— —
Brasile 5 % 1903	»	84.50	— —
Brasile rescisiòn	»	—.—	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	15 75	15 50
De Beers	»	350 —	360 —
Ferreira Deep	»	33 25	—.—
Geduld	»	58 —	— —
Gold Fields	»	41 —	—.—
Randfontein	»	— —	— —
Rand Mines	»	102 50	[illegible]
Cambio su Italia		84 — a 86 —	84 — a 86 —
Chèques su Londra		27.76.5 a 27.81.5	27.76.5 a 27.81.5

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 27. Prestito francese 80¼ - Nuovo prestito 80¾ - 55¼ - 78½ - Quattro impostati 84¼ - 55½ - 2 29/32 - 36½ meno.

(S) **Amsterdam**, 26. — Cambio su Berlino gulden 41 55 41.05.

◆ (S) **Amsterdam**, 27. Cambio su Berlino 31.20.

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 80.60.

(S) **Londra**, 26. — Borsa chiusa.

COSTANZO CHAUVET : Editore Direttore.
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **Granuli di Stricnina** precisi. Questa cura ha dato **sempre** il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 21, anticip. alla fabbrica **LOMBARDI E CONTARDI - Napoli. Via Roma** 345. - Per l'effetto immediato vi è l'**Acanthea** virilis innocua L. 10 — Necessaria agli sposi !

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.20	12.10	16.60 20.30	18.10 23 —
Pisa-Torino	6.30 a	8.45	8.55	12.50 18.25 b	16 — a 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 e	18.35 g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.60 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20 c	19.15	
Frascati	8.10	12.10		15.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15 f		

Fiumicino (da Trastevere) : 5.27 - 9.16 - 15.14 - 18.46 — a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	23 — 22.60
Torino-Pisa	7.15	8.10 a	16.15	9.45 16.25	9.50 20.50	11 b 40 b 21.55
Ancona-Foligno	7.25		11 e	14.36		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.		7.55 d	9.20	16 —	20.30	23.50
Frascati	7.20	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.8 e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere) : 7.45 - 13.50 - 20.53. — a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.30	18 —
Bagni	6.36	7.29	10.17	13.30	15.31
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.8	19.25

Tivoli p.	6.23	8.50	12 —	16.20	18.15
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	13.38	17.50	19.40

Festivo

Ferrovie Vicinali

Linea - Roma - Zagarolo - Genazzano.

Partenze da Roma: 6,20 - 8,35 - 10,7 *fest.* 13 - 14,25 *fest.* - 16,20 - 18,20.

Arrivi a Roma: 9,34 - 11,30 *fest.* - 13,40 - 15,53 *fest.* - 17,58 - 20,1 - 20,29 *fest.*

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 - 12,15 - 18,-
Arrivi a Roma: 9,16 - 14,8 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 12,5 - 18,50.
Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,5 - (via Albano) 12,50
Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano) 20,56.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per *Frascati* :

6.30 - 7.28 *fest* - 8 - 8.58 *fest* - 9.30 - 10.28 *fest* — 11 - 11.58 *fest* - 12.30 - 13.28 *fest* - 14 - 14.58 *fest* — 15.30 - 16.28 *fest* - 17 - 17.58 *fest* - 18.30 - 19.28 *fest* 19.40 - 20.47 *fest* - 21.10 - 21.40 *fest* (da Albano) - 22.17 *fest* - 22.35 -

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1337.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1353 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111. - 1° piano - vuoti o mobiliati; ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 2 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ARMANI prof. Celestino. Preparazione licenza Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 2.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Casa dello Gaetano Meridionali